



BILANCIO
SEPARATO
2024

UNiDATA S.p.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002
Numero R.E.A. RM-956645
Capitale sociale Euro 10.000.000



SOMMARIO

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO.....	29
NOTE ESPLICATIVE	35
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ED ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO.....	92

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Renato Brunetti
<i>Vice - Presidente</i>	Marcello Vispi
<i>Consiglieri</i>	Giampaolo Rossini Paolo Bianchi Maurizio Tucci
<i>Consigliere indipendenti</i>	Alessandra Bucci Barbara Ricciardi Stefania Argentieri Piuma Luca Annibaletti

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Pierluigi Scibetta
<i>Sindaci effettivi</i>	Antonia Coppola Luigi Rizzi
<i>Sindaci supplenti</i>	Antonella Cipriano Alberto Tron Alvarez

DIRIGENTE PREPOSTO

Roberto Giacometti

REVISORE LEGALE

EY S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

<i>Presidente</i>	Sergio Beretta
<i>Membri aggiunti</i>	Maria Teresa Colacino Marco Conti

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio separato al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituita dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative ed è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS Accounting Standards) emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea.

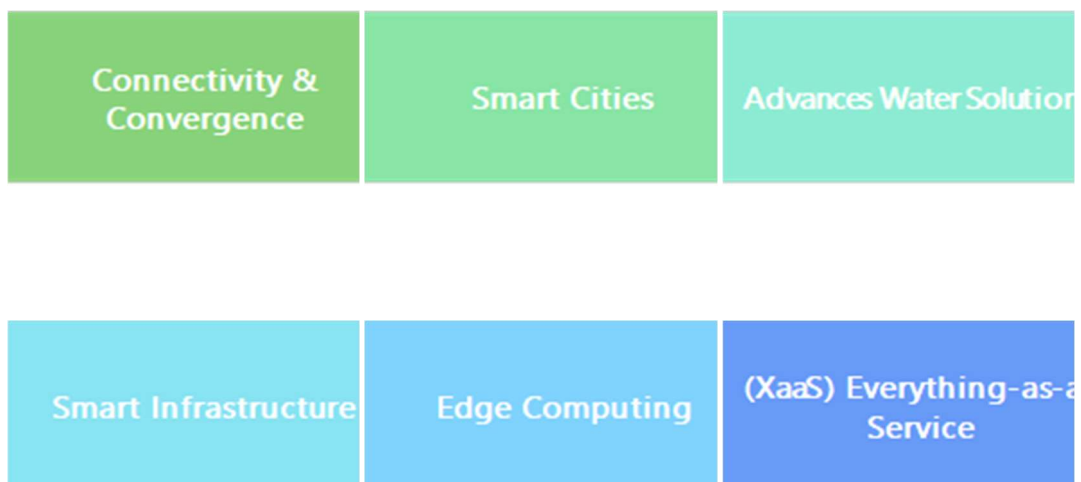
L'esercizio appena concluso ha riportato un totale ricavi pari ad Euro 104.329.570, un Ebitda pari ad Euro 29.167.020 (Ebitda Adjusted pari ad Euro 29.551.158) ed un utile netto di Euro 10.495.071.

Tutto ciò a testimonianza del consolidamento economico di Unidata, Si rimanda al proseguo della relazione sulla gestione per un'analisi più dettagliata della situazione contabile della società al 31 dicembre 2024.

Il mercato italiano dei servizi di Telecomunicazioni

Unidata è attiva nel settore dell'innovazione informatica sin dalla sua fondazione nel 1985 e, a partire dalla fine degli anni '90, ha consolidato il proprio ruolo come Internet Service Provider. Oggi l'azienda opera in quattro principali aree di business, ciascuna focalizzata su specifiche tipologie di servizi: Fibra & Networking, Cloud & Data Center, IoT & Smart Solutions e una quarta linea dedicata a progetti personalizzati su misura, identificata come Managed Services.

Grazie alla sua natura dinamica e alla costante evoluzione del settore delle telecomunicazioni, il modello di business di Unidata si adatta continuamente per rispondere alle nuove sfide del mercato. Di seguito, i sei principali ambiti su cui l'azienda concentrerà i propri investimenti e strategie per il futuro:

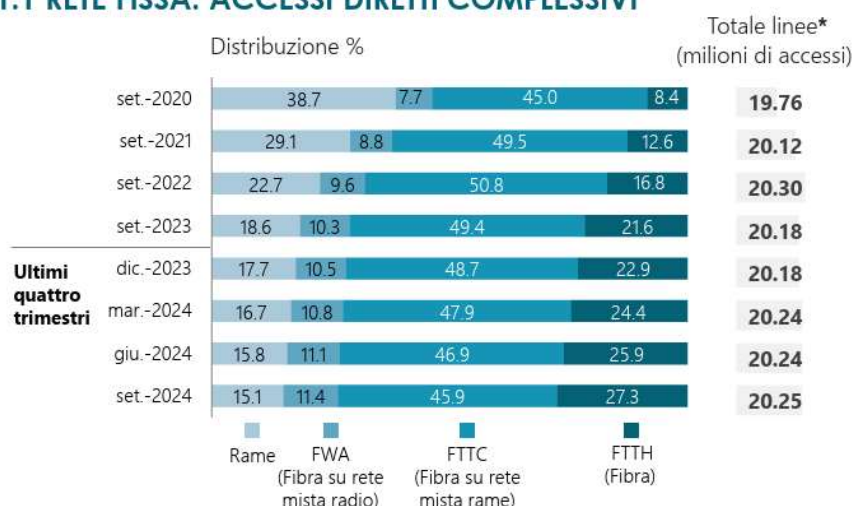


Il modello di business di Unidata è in continua evoluzione per rispondere alle dinamiche del settore delle telecomunicazioni. Nel 2024, l'azienda ha intrapreso diverse iniziative strategiche:

- **Progetti IoT nel settore idrico:** A gennaio 2024, Unidata si è aggiudicata un contratto con G.R.I.M. (Gestione Risorse Idriche Molisane) per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, includendo la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. Ad aprile 2024, ha sottoscritto un contratto con Acquedotto Lucano S.p.A. per l'implementazione e gestione di un sistema IoT di smart metering idrico nella regione Basilicata.
- **Sviluppo delle infrastrutture sottomarine:** A maggio 2024, la joint venture Unitirreno Submarine Network S.p.A., in collaborazione con il fondo Infrastrutture per la Crescita ESG gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., ha ottenuto autorizzazioni ambientali fondamentali per il progetto di posa di cavi sottomarini che collegheranno Liguria e Sicilia, con diramazioni nel Lazio e in Sardegna. A luglio 2024, è stato firmato un accordo con Sparkle per l'approdo del nuovo sistema di cavi sottomarini nella Genova Landing Platform, garantendo un'infrastruttura resiliente e sicura sulla costa occidentale europea.
- **Collaborazioni strategiche:** A novembre 2024, Unifiber S.p.A., joint venture di Unidata, ha avviato una collaborazione con Open Fiber per estendere la rete FTTH nel Lazio, accelerando la digitalizzazione delle aree grigie della regione.
- **Espansione nel mercato delle aree grigie:** Sempre a novembre 2024, Unidata ha siglato un accordo con il fondo CEBF per l'acquisizione dell'11% di Cliofiber, rafforzando la sua presenza nelle aree grigie del Centro Italia.
- **Partecipazione a eventi e riconoscimenti:** Unidata ha partecipato a Ecomondo – The Green Technology Expo a novembre 2024, sottolineando il suo impegno verso la sostenibilità. Inoltre, ha ricevuto il Premio al Report di Sostenibilità 2024, riconoscendo l'attenzione dell'azienda alle pratiche ESG.

Grazie a queste iniziative, Unidata ha rafforzato la sua posizione nel mercato italiano delle telecomunicazioni, ampliando la propria presenza e offerta di servizi su scala nazionale.

1.1 RETE FISSA: ACCESSI DIRETTI COMPLESSIVI



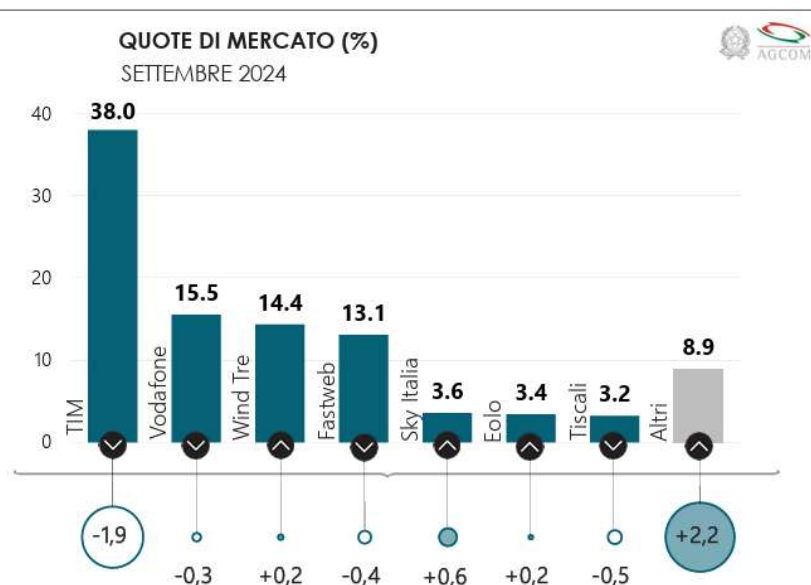
Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N. 4/2024)

L'analisi delle reti di accesso fissa conferma il consolidato trend di crescita della tecnologia FTTH (Fibra), che raggiunge il 27,3% del totale degli accessi a settembre 2024, rispetto al 21,6% di settembre 2023. Questo aumento si accompagna a una progressiva riduzione della tecnologia FTTC (Fibra su rete mista rame), che scende dal 49,4% al 45,9% nello stesso periodo.

Analogamente, continua la contrazione delle linee in rame, che passano dal 18,6% del settembre 2023 al 15,1% del settembre 2024, mentre le connessioni FWA (Fibra su rete mista radio) registrano una crescita più contenuta, dal 10,3% all'11,4%.

Il numero totale di linee di accesso diretto si mantiene sostanzialmente stabile, attestandosi a 20,25 milioni a settembre 2024, in linea con il valore registrato nei trimestri precedenti. Questo dato conferma che l'incremento della FTTH avviene prevalentemente attraverso migrazioni da tecnologie meno performanti, piuttosto che con una crescita netta del numero di accessi.

Nel confronto YoY settembre 2024 su settembre 2023, la crescita della FTTH è stata di +5,7 punti percentuali, a fronte di una riduzione combinata di rame e FTTC per un valore analogo. Questi dati evidenziano il continuo sviluppo delle reti in fibra ottica pura e il progressivo abbandono delle infrastrutture legacy, un trend che premia gli operatori di nuova generazione e penalizza gli incumbent ancora legati a infrastrutture miste o in rame.



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.4/2024)

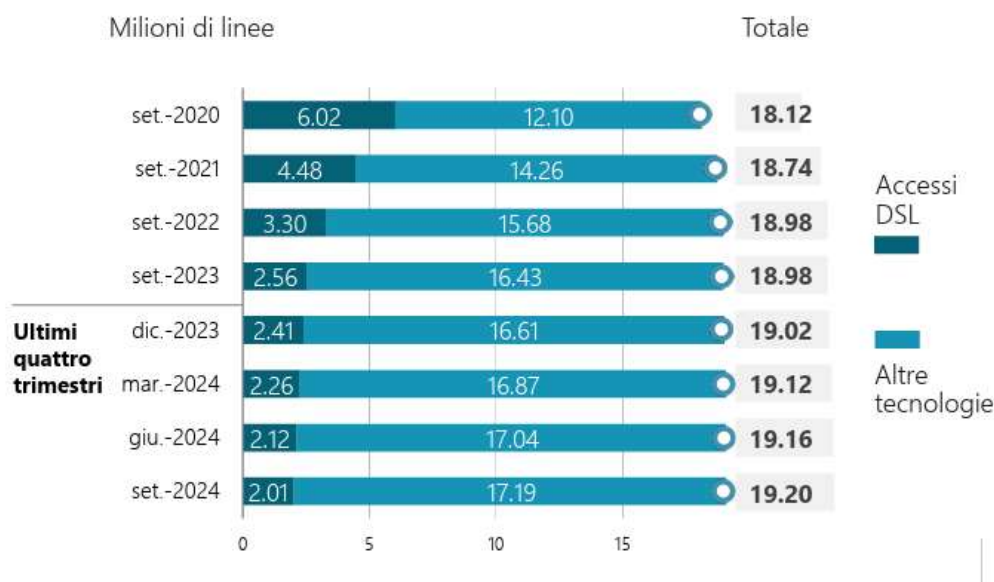
L'analisi delle quote di mercato nel settore delle telecomunicazioni per settembre 2024 conferma il trend di contrazione dell'incumbent TIM, che scende al 38,0%, registrando una variazione negativa di -1,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Questa riduzione si inserisce in un contesto ormai consolidato di progressiva redistribuzione del mercato a favore di operatori alternativi.

Tra i principali competitor, Vodafone e Fastweb mostrano lievi flessioni nelle loro quote, attestandosi rispettivamente al 15,5% (-0,3 p.p.) e al 13,1% (-0,4 p.p.), mentre Wind Tre registra una leggera crescita, raggiungendo il 14,4% (+0,2 p.p.).

Tra gli operatori di dimensioni più contenute, si segnala la crescita di Sky Italia ed EOLO, che guadagnano rispettivamente +0,6 p.p. e +0,2 p.p., evidenziando il rafforzamento delle offerte broadband alternative. Tiscali, invece, registra un calo di -0,5 p.p., in linea con la flessione già osservata nei trimestri precedenti. Il segmento "Altri operatori", che include realtà emergenti come Unidata, continua a espandersi, registrando un incremento significativo di +2,2 punti percentuali. Questo dato conferma la tendenza già

rilevata negli ultimi anni: mentre gli incumbent perdono terreno, gli operatori più dinamici e innovativi riescono a intercettare una crescente domanda di servizi a banda ultralarga e soluzioni tecnologiche avanzate.

1.2 RETE FISSA: ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.4/2024)

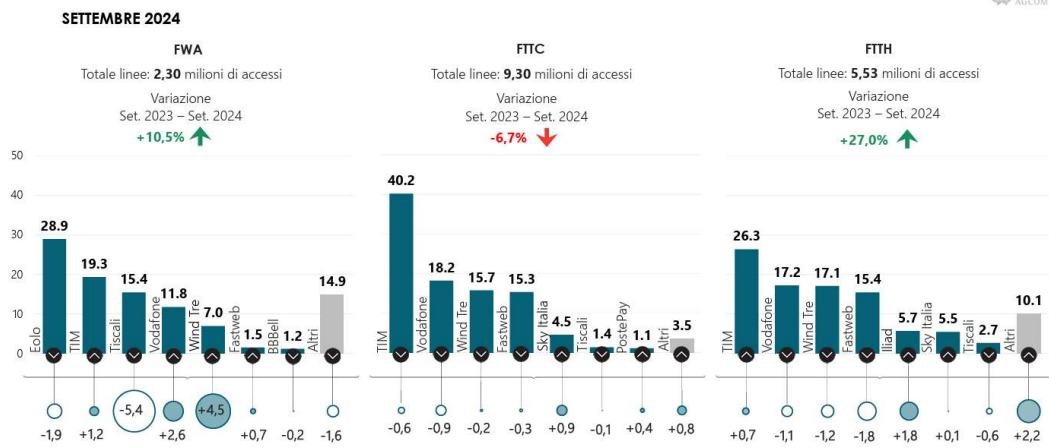
L'analisi degli accessi broadband e ultrabroadband sulla rete fissa conferma il progressivo abbandono della tecnologia DSL, il cui numero di linee si riduce costantemente, passando dai 2,56 milioni di settembre 2023 ai 2,01 milioni di settembre 2024. La flessione annua è stata di circa -0,55 milioni di linee, con un calo più accentuato nel corso dell'ultimo anno rispetto ai precedenti.

Parallelamente, cresce l'adozione di tecnologie alternative, che comprendono FTTH, FTTC e FWA: il numero complessivo di linee basate su queste soluzioni passa da 16,43 milioni a settembre 2023 a 17,19 milioni a settembre 2024, con un incremento di +0,76 milioni di accessi in un anno.

Il totale complessivo delle linee si attesta a 19,20 milioni a settembre 2024, con una crescita moderata rispetto ai 18,98 milioni di settembre 2023. Questo trend conferma che l'espansione dell'ultrabroadband avviene non solo attraverso la sostituzione delle linee DSL con tecnologie più performanti, ma anche grazie a un leggero incremento complessivo della base utenti.

In prospettiva, il progressivo switch-off delle connessioni in rame e l'accelerazione degli investimenti in fibra ottica, come evidenziato dalle iniziative di operatori infrastrutturali emergenti, continueranno a trainare questa trasformazione, con la tecnologia FTTH destinata a diventare la soluzione dominante nel medio termine.

1.3 RETE FISSA: ACCESSI BROADBAND E ULTRABROADBAND PER TECNOLOGIA E OPERATORE



Fonte: Osservatorio Trimestrale dell'Agcom, ultima rilevazione disponibile (N.4/2024)

L'analisi della distribuzione degli accessi broadband e ultrabroadband per tecnologia e operatore a settembre 2024 conferma un importante ribilanciamento del mercato tra le diverse infrastrutture.

- **FWA (Fixed Wireless Access):** Questa tecnologia registra una crescita significativa (+10,5% YoY), con un totale di 2,30 milioni di accessi. L'incremento è trainato principalmente dalla crescita di EOLO (+4,5 punti percentuali) e dall'espansione di TIM (+2,6 p.p.), mentre altri operatori mantengono posizioni più stabili. Questo dato conferma il ruolo crescente della tecnologia FWA nell'espansione dell'ultrabroadband nelle aree meno servite da reti cablate.
- **FTTC (Fiber-to-the-Cabinet):** Al contrario, il segmento FTTC mostra una flessione del -6,7%, con una riduzione delle linee a 9,30 milioni di accessi. Il calo interessa in particolare TIM (-6,0 p.p.), segnale evidente del progressivo passaggio degli utenti verso tecnologie più performanti come la FTTH. Gli altri operatori registrano variazioni più contenute, con Sky Italia in lieve crescita (+0,9 p.p.).
- **FTTH (Fiber-to-the-Home):** La fibra ottica pura si conferma come il segmento in più forte crescita, con un aumento del +27,0% YoY e un totale di 5,53 milioni di accessi. L'espansione è diffusa tra diversi operatori, con Vodafone (+0,7 p.p.) e gli "Altri" (+2,2 p.p.) che guadagnano quote, mentre TIM (-1,2 p.p.), Wind Tre (-1,8 p.p.) e Iliad (-1,8 p.p.) perdono terreno.

Nel complesso, questi dati confermano il declino delle tecnologie ibride e in rame a favore della fibra ottica pura, evidenziando la tendenza degli utenti a migrare verso connessioni più performanti. Gli operatori infrastrutturali in espansione, tra cui anche realtà più agili e innovative, stanno acquisendo sempre più rilevanza nel mercato FTTH, segnando un cambiamento strutturale nell'offerta di connettività in Italia.

Andamento titolo azionario



Andamento titolo Unidata, segmento STAR Milan, di Borsa Italia. Fonte: Borsaitaliana.it

L'andamento del titolo Unidata nel corso del 2024 mostra una fase iniziale di relativa stabilità, seguita da una progressiva contrazione nei mesi successivi, fino a una fase di ripresa verso la fine dell'anno.

- Primo semestre 2024: Il titolo si è mosso in un range moderato, con una lieve tendenza al ribasso, alternata a momenti di ripresa temporanea, come si evince dall'incremento registrato nel secondo trimestre dell'anno. Questo riflette una generale volatilità del mercato, ma senza movimenti bruschi che possano indicare criticità specifiche.
- Secondo semestre 2024: Dopo un periodo di relativa tenuta, il titolo ha subito una flessione più marcata intorno a settembre-ottobre, con un calo che ha portato le quotazioni su livelli più bassi rispetto ai valori di inizio anno. Tuttavia, questa tendenza è stata in linea con il settore tecnologico e delle telecomunicazioni, che ha affrontato un contesto di mercato complesso, caratterizzato da un aumento della concorrenza e da una generale fase di incertezza economica. La parte conclusiva del 2024 mostra segnali di ripresa, con un recupero graduale delle quotazioni. Questo è un indicatore positivo, che suggerisce come il titolo abbia saputo mantenere una buona resilienza rispetto alle pressioni del mercato e alla generale situazione azionaria del comparto tecnologico e infrastrutturale.

Nonostante la flessione osservata nella seconda metà dell'anno, il titolo ha retto bene il confronto con il mercato azionario generale e con il settore di riferimento. Il calo osservato è stato in linea con i trend del comparto tecnologico, che nel 2024 ha affrontato sfide legate agli investimenti infrastrutturali e alla competizione crescente nel settore broadband e fibra ottica.

Il recupero visto a fine anno dimostra che Unidata ha mantenuto una base solida, riuscendo a contenere le perdite e posizionandosi per un potenziale rimbalzo positivo nel 2025. Questa capacità di recupero conferma la fiducia degli investitori e la solidità della strategia aziendale, con focus su espansione e innovazione nel settore delle telecomunicazioni.

Dal momento che la capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2024 ammonta a circa 86 milioni di Euro, ampiamente superiore rispetto al Patrimonio netto alla medesima data (circa 75 milioni di Euro), gli amministratori non ravvedono indicatori di impairment.

Considerazioni sul conflitto militare tra Russia e Ucraina e tra Israele e Palestina

Con riferimento al conflitto bellico scoppiato nel mese di febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, come peraltro già evidenziato in sede di bilancio 2023 e semestrale 2024, la Direzione sta monitorando attentamente eventuali conseguenze dal punto di vista operativo, economico e finanziario che ne potessero derivare. Tuttavia, non vi sono aggiornamenti specifici rispetto a quanto già esposto in sede di bilancio 2023 e semestrale 2024. Medesimo monitoraggio avviene costantemente con riferimento al conflitto tra Israele e Palestina.

La Società non presenta un'esposizione né verso i Paesi coinvolti nella guerra né verso società in essi operanti, di conseguenza alla data di redazione del presente bilancio separato non risultano fattori o evidenze che possano condizionare le poste di bilancio al 31 dicembre 2024.

Principali dati al 31 dicembre 2024

L'analisi del conto economico, come da tabella di seguito riportata, evidenzia dei risultati economici positivi in termini di volumi e marginalità.

<i>in euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023 (reported)	Al 31 dicembre 2023 (pro forma)
Ricavi da clienti	102.125.166	91.550.435	98.968.548
Altri ricavi	2.203.404	1.469.649	1.469.649
TOTALE RICAVI	104.328.570	93.020.083	100.438.197
Costi per materie prime e materiali di consumo	5.293.590	8.846.605	8.860.903
Costi per servizi	55.952.374	51.229.913	56.181.577
Altri costi operativi	1.639.402	1.177.482	1.219.579
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	41.663	35.388	35.388
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.927.029	61.289.388	66.297.447
VALORE AGGIUNTO	41.401.541	31.730.695	34.140.750
Costi del personale	12.234.521	9.742.621	10.584.225
EBITDA Reported	29.167.020	21.988.074	23.556.525
<i>EBITDA Margin</i>	<i>27,96%</i>	<i>23,64%</i>	<i>23,45%</i>
EBITDA Adjusted	29.551.158	23.997.074	25.565.525
<i>EBITDA Margin ADJ</i>	<i>28,33%</i>	<i>25,80%</i>	<i>25,45%</i>
Ammortamenti	10.441.889	9.466.358	9.674.545
RISULTATO OPERATIVO	18.725.131	12.521.716	13.881.979
Proventi finanziari	111.212	101.719	104.421
Oneri finanziari	3.293.481	3.164.758	3.171.504
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	541.338	119.325	119.325
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.723.607	-3.182.364	-3.186.409
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.001.524	9.339.351	10.695.571
Imposte sul reddito	4.506.453	2.526.293	2.916.912
RISULTATO DEL PERIODO	10.495.071	6.813.059	7.778.658

A tal riguardo, la colonna comparativa “pro forma” al 31 dicembre 2023 riporta anche il risultato economico dei primi due mesi del Gruppo TWT, che pur non essendo di competenza civilistica del bilancio di Unidata, poiché il Gruppo TWT era stato acquisito il 28 febbraio 2023, rappresenta il risultato della gestione societaria a partire dal primo gennaio 2023 portata avanti congiuntamente dal management delle due società.

Per quanto concerne un'analisi dei principali indicatori economici di bilancio al 31 dicembre 2024, possiamo ad analizzare gli indicatori più significativi, ossia:

- Totale dei ricavi di periodo;
- Valore aggiunto, determinato come differenza tra il totale dei ricavi ed i costi della produzione (senza considerare i costi del personale);
- EBITDA, dato dalla somma tra il risultato operativo e gli ammortamenti;
- EBITDA *Adjusted*, dato dalla somma tra l'EBITDA ed i costi straordinari del periodo;

- Posizione Finanziaria Netta (indebitamento finanziario), determinato in base ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

Si precisa inoltre che l'EBITDA Adjusted è stato calcolato non prendendo in considerazione i costi straordinari, relativi ad attività straordinarie e non ricorrenti, per un importo al 31 dicembre 2024 pari a 404.888 (Euro 2.009.000 al 31 dicembre 2023). Tali importi straordinari fanno principalmente riferimento a spese legali relative ad acquisizioni (es. Clifiber Srl), e alle modifiche nei termini contrattuali dei finanziamenti (avvenute a marzo 2024).

Il valore aggiunto si incrementa in maniera significativa rispetto al 31 dicembre 2023, grazie all'apporto dei ricavi dell'esercizio e ad una migliore marginalità conseguita, trainata dal progetto Roma 5G.

L'EBITDA realizzato al 31 dicembre 2024 mostra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, soprattutto in termini di EBITDA margin, che si accresce di quasi 3 punti percentuali, grazie alla strategica decisione, intrapresa a seguito dell'acquisizione del Gruppo TWT nel 2023, di riduzione del business a bassa marginalità, quale è il Voice Trading. Ciò ha determinato una riduzione dei volumi di ricavi per tale linea (si veda successiva tabella dei ricavi per linea di business), ma un sostanziale incremento della marginalità complessiva.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale con evidenza della posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario).

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti commerciali	30.094.802	20.411.086
(Debiti commerciali)	-29.203.236	-23.861.488
Rimanenze finali	2.544.088	3.443.714
Attività contrattuali	600.000	600.000
Altre attività - (passività) a breve	-10.720.929	-6.965.365
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-6.685.275	-6.372.052
Attività immateriali e avviamento	52.094.116	52.924.370
Diritti d'uso	13.833.393	14.410.795
Impianti e macchinari	51.706.539	49.774.216
Partecipazioni	18.503.726	18.772.362
IMMOBILIZZAZIONI	136.137.774	135.881.744
Strumenti finanziari derivati	-1.208.310	-1.210.814
Benefici per i dipendenti (T.F.R.)	-2.554.048	-2.640.728
Fiscalità anticipata / (differita)	-3.320.099	-3.586.829
Altre attività - (passività) non correnti	-903.519	-4.340.629
CAPITALE INVESTITO NETTO	121.466.523	117.730.692
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO)	46.447.938	53.021.617
Capitale Sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	54.523.515	47.896.016
Utile (perdita) dell'esercizio	10.495.071	6.813.059
PATRIMONIO NETTO (PN)	75.018.586	64.709.075
TOTALE FONTI (PFN + PN)	121.466.523	117.730.693

In riferimento alla rappresentata evoluzione delle poste patrimoniali, l'esercizio si chiude con un indebitamento finanziario (posizione finanziaria netta) negativa di Euro 46.447.938, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Si riporta di seguito nel dettaglio il prospetto di Indebitamento Finanziario, redatto ai sensi del Documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 dell'ESMA (European Securities and Markets Authority).

	31/12/2024	31/12/2023
A Disponibilità liquide	4.720.187	12.408.341
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C Altre attività finanziarie correnti	219.786	199.632
D Liquidità (A + B + C)	4.939.973	12.607.973
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	1.303.479	6.837.178
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.761.016	48.517.917
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	10.064.495	55.355.095
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	5.124.522	42.747.122
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	41.323.416	10.274.495
J Strumenti di debito		
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	41.323.416	10.274.495
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	46.447.938	53.021.617

Analisi dei ricavi

La seguente tabella riporta la ripartizione tra tali ricavi.

	31/12/2024	31/12/2023 (Reported)	31/12/2023 (Pro forma)	Variazione 31/12/2024 vs 31/12/2023 (pro forma)
Consumer	5.367.448	4.251.924	4.251.924	1.115.524
Business	52.027.803	43.353.505	49.711.570	2.316.233
Wholesale	1.828.076	1.278.593	1.278.593	549.483
PA	703.330	647.331	647.331	55.999
Project	12.011.427	5.298.652	5.298.652	6.712.775

Voice Trading e rete voce	4.379.580	4.436.621	5.496.669	- 1.117.089
Retail	76.317.664	59.266.627	66.684.740	9.632.924

Wholesale IFRS 16	6.564.006	12.857.993	12.857.993	- 6.293.987
Unifiber	18.868.799	18.012.720	18.012.720	- 856.079
Materials trading	374.697	1.413.095	1.413.095	- 1.038.398
Infrastrutture	25.807.502	32.283.808	32.283.808	6.476.306

Deferred income	1.279.562	1.330.477	1.330.477	- 50.916
Proventi diversi	923.843	139.171	139.171	784.672

Totale	104.328.570	93.020.083	100.438.196	3.890.374
---------------	--------------------	-------------------	--------------------	------------------

Per quanto riguarda la linea Retail, che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 31/12/2024	ARPU al 31/12/2024	Numero clienti al 31/12/2023	ARPU al 31/12/2023
Consumer	22.529	21	18.531	22
Business	5.064	396	4.594	370

La voce "Project" accoglie principalmente i ricavi relativi ai progetti del comparto IoT, i ricavi del progetto Roma 5G, i ricavi verso la società Unitirreno Submarine Network S.p.A. per la costruzione di una Landing Station ed i ricavi verso la controllata Unisabina Srl per la cessione dell'infrastruttura per la gestione della rete idrica.

Per quanto riguarda la linea Infrastruttura, essa comprende:

- L'attività relativa alla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata. Tale concessione dei diritti è stata contabilizzata come una vera e propria cessione dell'infrastruttura, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. I ricavi di tale cessione, insieme ai ricavi per progettazioni, per lavorazioni relative a rete "verticale" e per manutenzioni, si attestano ad Euro 6.564.006.
- I ricavi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione attribuibile ai lavori connessi al progetto Unifiber, per Euro 18.868.799.
- I ricavi di vendita dei materiali venduti ai fornitori c.d. "System" per la realizzazione della rete di cui ai due punti precedenti, che vengono esposti al netto del costo di riacquisto degli stessi

materiali dai fornitori System ("Materials trading"). Tale voce è pari ad Euro 374.697 al 31 dicembre 2024.

Si nota un incremento della linea Retail ed una diminuzione della Linea Infrastrutture rispetto allo scorso esercizio, in linea con le scelte strategiche della Società che puntano ad un diverso equilibrio tra le due Linee, a vantaggio appunto della Linea Retail

La voce "Deferred income", pari ad Euro 1.279.562, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019. . In riferimento alla fattispecie degli I.R.U. si rimanda a quanto descritto in Nota 3, par. leasing – la società in veste di locatore.

Attività di riorganizzazione del Gruppo Unidata

A seguito dell'acquisizione del Gruppo TWT, avvenuta nel 2023, la Direzione aziendale ha proceduto ad una riorganizzazione capillare del nuovo Gruppo. Tale riorganizzazione è avvenuta anche tramite la fusione per incorporazione di TWT in Unidata, avvenuta nel medesimo esercizio 2023.

L'esercizio 2024 è stato l'anno in cui il Gruppo ha effettuato una serie di attività volte ad una armonizzazione e unificazione delle attività aziendali, tra cui:

- Redazione di un nuovo organigramma in cui le funzioni aziendali sono trasversali tra gli uffici di Roma e Milano;
- Implementazione di un nuovo sistema gestione di CRM ("*Customer Relationship Management*") al fine di gestire unitariamente il portafoglio prodotti del Gruppo, che è stato unificato al fine di presentare al mercato un'unica offerta commerciale dei prodotti e dei servizi erogati alla clientela;
- Revisione della reportistica economico-finanziaria, che dall'esercizio 2024 viene prodotta per l'entità Unidata nel suo complesso (senza distinzione tra Unidata pre fusione e TWT);
- Migrazione ad un unico sistema di contabilità generale.

Tutto ciò ha portato, come diretta conseguenza, ad una visione del Gruppo Unidata come unica entità.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Unidata deve la sua crescita nei decenni, e la sua stessa nascita, allo slancio di interesse che da sempre caratterizza i fondatori e i principali protagonisti della sua storia. Ciò che più caratterizza Unidata è, ancora oggi, la curiosità e la seria dedizione verso le più rilevanti innovazioni tecnologiche.

La società è attualmente coinvolta in due progetti nazionali di Ricerca e Sviluppo entrambi finanziati nella missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il Progetto Rome Technopole ed il progetto Sprint.

Il progetto Rome Technopole è finanziato nell'ambito "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE Avviso pubblico n. 3277" all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione Europea - Next GenerationEU".

Unidata è un'azienda innovativa, sia per il settore in cui opera, sia per la vocazione e la scelta strategica di dedicare sempre risorse ed investimenti alla attività di Ricerca e Sviluppo.

Il progetto della durata di 3 anni, iniziato a giugno 2022, vede Unidata impegnata nello SPOKE 1 (Ricerca ed Innovazione) e nel FLAGSHIP PROJECT 8 dedicato all' Intelligenza Artificiale USER CENTRIC, con una particolare focalizzazione all'utilizzo della AI e delle Tecnologie IoT, per un uso responsabile ed

ottimizzato delle risorse idriche. Oltre che attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale Unidata metterà a disposizione del progetto e delle imprese del territorio le infrastrutture HPC (High Performance Computing), IaaS e Paas che verranno utilizzate per le attività di Ricerca Industriale.

Il progetto “SPRINT”, interno al progetto RESTART – “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART” finanziato con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3. Il ruolo di Unidata nel progetto, della durata di 18 mesi, sarà di sperimentare le applicazioni di intelligenza artificiale ed il Know-How generato dai centri di ricerca, in casi d’uso rilevanti che vedono le tecnologie IoT applicate alle infrastrutture idriche.

La società ha istituito, in seno all’organizzazione stessa, un gruppo di lavoro (Unidata Lab) composto da giovanissimi laureati, guidati da una figura a questo totalmente dedicata, impegnati nello studio, nel testing e nello sviluppo delle tecnologie wireless adatte all’Internet of Things (IoT).

Tra le diverse tecnologie disponibili per questo genere di soluzioni, Unidata ha scelto di puntare e di dedicare nello specifico le proprie attenzioni e i propri investimenti sulla tecnologia LoRa™ e sul relativo standard di rete LoRaWAN™.

Questa innovativa tecnologia consente, grazie ai profondi specifici vantaggi – quali, ad esempio, l’ampio raggio di copertura, la lunghissima durata delle batterie, la bidirezionalità della trasmissione dei dati e la significativa penetrazione deep indoor – di rendere le innumerevoli soluzioni IoT una realtà concreta e davvero conveniente. Si specifica che i marchi precedentemente indicati sono in titolarità di Semtech Corporation e la tecnologia LoRa è sviluppata e gestita da quest’ultima.

Nel 2024 le attività di Ricerca e Sviluppo hanno continuato a consolidarsi sempre di più sull’applicazione dell’intelligenza artificiale sulle serie storiche di dati acquisiti grazie alle reti IoT, con particolare attenzione all’applicazione di queste innovazioni alle Reti Idriche, con la visione di iniziare un processo di trasformazione della tradizionale infrastruttura idrica in una nuova Smart Grid intelligente. Sono stati sviluppati dei modelli neurali di clustering delle utenze idriche e di prediction dei consumi idrici. In questo ambito in particolare si sono aumentate le collaborazioni con le Università Sapienza di Roma e l’Università di Palermo, finanziando 3 ricercatori dedicati esclusivamente alle tematiche dell’Intelligenza Artificiale applicata alla trasformazione delle reti idriche in SMART GRID intelligenti. Sempre in quest’ambito, all’interno di un progetto di Partenariato Pubblico Privato, si sta collaborando direttamente con Acqua Pubblica Sabina sia come sperimentatore/utilizzatore dei modelli di AI sviluppati sia come fornitore delle serie storiche di dati della rete idrica. Queste collaborazioni oltre ai risultati tecnologici hanno già prodotto varie pubblicazioni in ambito scientifico internazionale.

A gennaio 2025 è arrivata l’approvazione per il progetto di Ricerca e Sviluppo AI.FER, dedicato allo sviluppo di modelli tecnico economici, basati sull’intelligenza artificiale, per le Comunità Energetiche. Il fine è di trovare un modello che permetta anche a singoli cittadini di partecipare ad una CER con un ritorno economico definito ed attrattivo. Il progetto, finanziato dal MIMIT all’interno degli “Accordi per L’innovazione”, durerà 36 mesi, e la sperimentazione/validazione verrà effettuata utilizzando gli impianti fotovoltaici di Unidata nell’area di Commercency.

Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Per la definizione di “parte correlata” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei “soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto,

ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio, ovvero dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità."

Le operazioni compiute con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata costituita la società Unifiber S.p.A., inizialmente a socio unico Unidata nel cui capitale è entrato, a dicembre 2020, il fondo Connecting Europe Broadband Fund (CEBF) facendo scendere la partecipazione della società al 30%; in virtù di patti parasociali in essere la società Unifiber S.p.A. è sottoposta a "controllo congiunto" da parte dei soci Unidata e CEBF.

La società nel corso del corrente esercizio ha svolto, attraverso i propri fornitori, attività di realizzazione di infrastrutture di rete in fibra ottica a favore della partecipata Unifiber, realizzando ricavi verso la stessa al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 18.868.799, a titolo di ricavi di progettazione e ricavi per lavorazioni ed Euro 100.000 per il contratto di servizi per l'utilizzo degli spazi comuni e service amministrativo.

La società Unihold s.r.l., i cui soci sono alcuni tra gli stessi soci della Unidata, è classificabile come parte correlata.

Si segnala che, come meglio descritto nella Nota Integrativa, la società presenta debiti verso Unihold s.r.l. per totali Euro 1.131.527 a titolo di canoni di locazione e utenze da versare con riferimento al contratto di locazione della sede legale ed amministrativa della società (di proprietà di Unihold s.r.l.). Infine, si precisa che la società ha applicato l'IFRS 16 per il contratto di locazione con Unihold Srl per la sede legale della società, di conseguenza sono stati rilevati Euro 1.762.290 di diritti d'uso, Euro 1.846.971 di debiti finanziari, Euro 306.485 come quota di ammortamento degli stessi diritti d'uso ed Euro 31.863 di oneri finanziari. I costi relativi all'addebito dell'energia elettrica della sede legale della società ammontano infine ad Euro 545.088.

Con riferimento ad Unitirreno Holding S.p.A., come indicato in Nota Integrativa, Unidata vanta un credito di Euro 2.963.472 a titolo di finanziamenti infruttiferi.

Riguardo Unitirreno Submarine Network S.p.A., controllata al 100% da Unitirreno Holding S.p.A., Unidata ha rilevato ricavi per Euro 1.864.378, principalmente costituiti (per Euro 1.747.503) dai proventi derivanti dalla realizzazione della Landing Station correlata ai cavi sottomarini.

Con riferimento a Clifiber Srl, società acquisita nel corso dell'esercizio, non vi sono al momento saldi Intercompany se non il valore della partecipazione e l'adeguamento della stessa in base al metodo del patrimonio netto.

Riguardo le società controllate, la tabella di seguito riporta altresì i rapporti infragruppo con Domitilla Srl, Voisoft Srl e Unisabina Srl. Si segnala che:

- per quanto concerne Domitilla Srl, trattasi di una società immobiliare proprietaria di un immobile locato a Unidata e, ai fini contabili, il contratto di locazione è stato rilevato ai fini dell'IFRS 16;
- limitatamente a Voisoft Srl, essa è una società che sviluppa software esclusivamente a favore di Unidata;
- con riferimento a Unisabina Srl, si tratta di una società di scopo costituita nel 2023 a seguito dell'aggiudicazione della gara IoT relativa alla gestione idrica a favore di un ente pubblico del Lazio. Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha ceduto alla controllata Unisabina Srl l'infrastruttura per la gestione idrica, realizzando un ricavo pari ad Euro 3.033.119.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese e consorzi, si rimanda alla Nota integrativa.

Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i debiti ed i crediti contratti con le parti correlate.

Di seguito la tabella riepilogativa di attività, passività, costi e ricavi con parti correlate al 31 dicembre 2024.

Parte correlata	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Domitilla Srl	13.038.217	4.379.302	278.617	8.000
Voisoft Srl	2.064.551	461.177	820.000	116.000
Unisabina Srl	3.787.115			3.033.119
Unifiber SpA	9.657.446	100.368	813.827	18.968.799
Unitirreno Holding SpA	6.609.996		411.968	84.157
Unitirreno Submarine Network SpA	2.024.037	3.834	3.834	1.864.378
Cliofiber Srl	591.731		33.269	
Unihold Srl	1.762.290	2.978.498	883.436	
Totale	39.535.382	7.923.179	3.244.952	24.074.453

Gestione dei rischi ed incertezze

In osservanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice civile vengono di seguito indicati i principali rischi cui Unidata è esposta e le azioni previste per fronteggiarli.

Rischio connesso all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il permanere della congiuntura negativa che ha caratterizzato il quadro macroeconomico rappresenta una componente non secondaria della contrazione sofferta dal settore delle telecomunicazioni nel corso dello stesso anno. Il mercato delle telecomunicazioni ha continuato ad essere caratterizzato da un complessivo incremento di volumi ma da una superiore contrazione tariffaria. Il mercato delle telecomunicazioni è competitivo in termini di innovazione, di prezzi e di efficienza e le tecnologie ICT possono essere alla base del recupero di produttività, del miglioramento della concorrenza internazionale e della creazione di nuova occupazione qualificata. La società si trova a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori tali da consentire un miglior posizionamento nel mercato di riferimento.

L'elevata fidelizzazione della clientela nell'area geografica di attività e l'elevato livello qualitativo dei servizi offerti contribuiscono al successo delle attività della società consentendole di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera attraverso, appunto, l'offerta di servizi innovativi capaci di garantire adeguati livelli di redditività.

Rischio di settore

Il settore italiano delle telecomunicazioni è altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare ampia ed articolata soprattutto in relazione a licenze, concorrenza, linee in affitto, accordi di interconnessione e prezzi. La regolamentazione ed il quadro normativo e politico in costante evoluzione può costituire uno dei principali fattori di rischio.

Cambiamenti nella normativa e nella regolamentazione esistente, sia a livello nazionale che a livello comunitario, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici delle società del settore attraverso l'introduzione di nuovi oneri o l'aumento di quelli esistenti, ed eventuali provvedimenti

sanzionatori da parte dell'Autorità Garante per le comunicazioni (AGCOM) potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Mutamenti nel quadro regolamentare potrebbero infatti comportare la difficoltà per la società di ottenere servizi da altri operatori a prezzi competitivi o limitare l'accesso a servizi necessari allo svolgimento della propria attività.

L'eventualità di una evoluzione normativa che attenui l'efficacia delle vigenti regolamentazioni stabilite dagli organismi di controllo (AGCOM) e che possa avvantaggiare l'operatore dominante a scapito di altri operatori, risulta essere un elemento di potenziale rischio.

La società presta costante attenzione all'evoluzione del quadro regolamentare del settore, attraverso un monitoraggio costante ed un dialogo costruttivo con le Istituzioni, volte a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche intervenute, operando per minimizzare l'eventuale impatto economico derivante dalle stesse

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

La società opera in un mercato complesso dal punto di vista tecnologico ed esposto ad un rischio elevato che è proprio dei sistemi di Information Technology (IT) ed Information e Communication Technology (ICT), ed investe adeguate risorse per la prevenzione dei rischi legati al danneggiamento ed al malfunzionamento di questi sistemi.

La capacità della società di adeguare la propria infrastruttura in relazione agli sviluppi tecnologici e ha permesso alla stessa di essere sempre in evoluzione ed in linea con i principali competitor. Gli ultimi esercizi hanno visto la società investire sull'affidabilità dei sistemi del core business. I data center di Roma sono altamente affidabili, muniti dei principali sistemi di sicurezza, antincendio e antiallagamento, ed il personale di esercizio effettua copie di back up dei dati garantendo un buon livello di affidabilità.

La società si adopera per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e sviluppare le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da adeguarsi tempestivamente alle mutevoli esigenze di mercato ed al fine di mantenere inalterata la propria posizione competitiva sul mercato.

Rischio del credito

Per rischio di credito si intende la probabilità che il debitore si trovi in difficoltà e non riesca a far fronte al proprio debito.

Ciò premesso, per il credito iscritto nello stato patrimoniale non vengono rilevate particolari criticità.

L'importo prevalente dei crediti riguarda i rapporti di natura commerciale con i clienti ed anche in questo caso il rischio può considerarsi limitato in considerazione delle attività puntualmente effettuate dalla società volte ad individuare possibili perdite di valore connesse al verificarsi di eventi che possono provare l'esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore (mancati pagamenti, apertura di procedure concorsuali).

L'esposizione creditoria della società è suddivisa su un largo numero di clienti ed il mercato di riferimento è esclusivamente il mercato nazionale.

Il continuo monitoraggio sulla clientela, l'acquisizione in misura sempre maggiore di clienti con modalità di pagamento di natura inerziale (carta di credito, Domiciliazione bancaria SDD) hanno evidenziato nel tempo un minore rischio di insolvenza. La reattività del settore recupero crediti nella sospensione dei servizi in caso di morosità per mancato pagamento dei canoni dovuti ha ulteriormente minimizzato il rischio di incremento del credito delle singole posizioni.

Si riporta di seguito una situazione dei crediti scaduti ed a scadere.

31/12/2024 31/12/2023

Crediti commerciali scaduti da:

Più di 120 giorni	3.054.381	1.602.459
Da 91 a 120 giorni	282.954	281.695
Da 61 a 90 giorni	397.471	488.578
Dal 31 a 60 giorni	411.086	524.840
Fino a 30 giorni	2.740.529	2.602.998
Totale crediti scaduti	6.886.422	5.500.570
Totale crediti a scadere	20.892.383	15.439.844
Totale crediti commerciali (per fatture emesse)	27.778.805	20.940.414
Crediti per fatture e note credito da emettere	2.890.459	34.705
Elisioni intercompany	0	-31.234
Totale crediti commerciali lordi	30.669.264	20.943.885

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. La liquidità generata è mantenuta su conti correnti presso primari istituti bancari.

Il rischio liquidità deve intendersi come potenziale difficoltà ad adempiere alle passività finanziarie e, pur essendo strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti, non si notano difficoltà di liquidità.

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti per scadenza.

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. 01R1010534135	1.470.000	840.000	630.000	
BNP Paribas n. GEFI6163629	775.000	300.000	475.000	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A1	10.704.052	2.342.736	8.361.316	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A2	15.163.393	3.327.648	11.835.745	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea B	6.000.000		6.000.000	
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	9.016.577	1.950.632	7.065.945	
Totale	43.129.022	8.761.016	34.368.006	0

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società acquista ed opera essenzialmente in Italia, anche se alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, vengono effettuate presso fornitori esteri; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui la società è esposta è minimo.

I rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse sono principalmente relativi al rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio. La società ha sottoscritto con gli istituti bancari Intesa Sanpaolo e BNP Paribas i contratti finanziari derivati "Interest Swap Rate" e "Floor", volti ad annullare il rischio di variazione del tasso di interesse connesso ai finanziamenti. Si rimanda in nota integrativa per l'analisi dettagliata degli strumenti finanziari derivati e dei finanziamenti da essi coperti.

Il rischio finanziario derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sugli affidamenti bancari non è ritenuto significativo per la gestione in attivo di tutti i rapporti bancari intercorrenti con gli istituti finanziari. Gli affidamenti bancari a breve per l'attività gestionale corrente sono comunque regolati a condizioni e tassi di mercato contrattualmente definiti.

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

Si segnala che, al fine di acquisire il Gruppo TWT, la società Unidata nel corso del mese di febbraio 2023 aveva stipulato un finanziamento di circa 40 milioni di Euro con un pool di 4 primari istituti di credito bancari. Nel contratto di tale operazione sono contenuti specifici obblighi finanziari da calcolare a ciascuna data di riferimento a partire dal 31 dicembre 2023. Tali parametri sono identificati sui seguenti parametri sul bilancio consolidato: *Leveraged Ratio; Gearing Ratio; Interest Cover Ratio*.

Si ricorda inoltre che la Società in data 22 luglio 2022 aveva effettuato una proposta di Contratto di Sottoscrizione e Regolamento relativo alla sottoscrizione di titoli obbligazionari per un importo pari ad Euro 10.000.000 con Intesa Sanpaolo S.p.A., accettata dalla stessa nella medesima data con la sottoscrizione dei titoli nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma "Elite - Intesa Sanpaolo Basket Bond". Nell'ambito di tale operazione l'Emittente Unidata S.p.A. si era impegnata a far sì che fossero rispettati specifici parametri finanziari a partire dal 31 dicembre 2022 e per ogni periodo di riferimento: *Leveraged Ratio; Gearing Ratio; Interest Cover Ratio*.

Rischio di delega

La società adotta, il Modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal Decreto Legislativo n.231 del 8 giugno 2001, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023, che introduce un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società in relazione ad alcune tipologie di reati commessi nell'interesse o vantaggio della stessa società.

L'adozione del modello rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di reati ed illeciti amministrativi previsti dalla normativa di riferimento, oltre a costituire uno strumento di chi opera per conto della società, a tenere il comportamento nell'espletamento della propria attività, ma costituisce anche un segnale dell'azienda in materia di trasparenza e responsabilità nei rapporti verso l'esterno.

Per questo motivo l'attività di verifica e di aggiornamento del modello Organizzativo è costante ed attenta a comprendere ogni possibile variazione introdotta dalla normativa.

Procedure societarie in materia di governance

Con riferimento alle procedure adottate dalla Società in materia di governance, si segnala l'adozione delle seguenti procedure, peraltro già in essere nello scorso esercizio:

1) Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate

La procedura in oggetto è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2020, in conformità a quanto previsto all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ed ai sensi dall'art. 2391-bis del codice civile.

In base a tale procedura la Società ha istituito un apposito registro nel quale vengono iscritte le Parti Correlate (il "Registro delle Parti Correlate"), il cui aggiornamento avviene ogni qualvolta sia ritenuto necessario, a cura della competente funzione aziendale.

Inoltre, è stato istituito il Comitato Operazioni con Parti Correlate, composto da tutti gli Amministratori Indipendenti della Società di volta in volta in carica che non siano correlati con la specifica Operazione con Parti Correlate. Il Comitato Operazioni con Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno nonché su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione a una specifica Operazione con Parti Correlate.

2) Regolamento per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate di Unidata S.p.A.

Tale regolamento contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti Unidata e le eventuali società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti e privilegiate, nonché alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti e privilegiate. Il regolamento è adottato in conformità con le disposizioni normative vigenti in materia di "market abuse" e gli orientamenti formulati al riguardo dall'Autorità di Vigilanza ed è volto a garantire la massima riservatezza e confidenzialità nella gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché il rispetto dei principi di trasparenza e veridicità nella comunicazione all'esterno di tali informazioni.

I destinatari del regolamento ovvero gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti di Unidata e delle eventuali Società Controllate, nonché gli altri soggetti che agiscono in nome o per conto della Società o delle Società Controllate e hanno accesso a informazioni rilevanti o privilegiate nell'esercizio di un'occupazione, di una professione o di una funzione. I destinatari del regolamento sono obbligati a: a) mantenere la segretezza circa i documenti, le informazioni rilevanti e le informazioni privilegiate pervenute in loro possesso e utilizzare tali informazioni esclusivamente nell'espletamento delle loro funzioni e nel rispetto della normativa applicabile e del presente regolamento; b) utilizzare i suddetti documenti e le informazioni rilevanti e privilegiate esclusivamente nel normale esercizio delle loro funzioni e nel rispetto della normativa vigente; c) non comunicare tali informazioni ad altri destinatari, ferma restando in ogni caso la possibilità di comunicazione nel normale esercizio del lavoro, della professione o della funzione; d) trattare tali informazioni solo nell'ambito di canali autorizzati, adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale possa svolgersi senza pregiudizio del carattere riservato o privilegiato delle informazioni stesse.

3) Codice di comportamento in materia di Internal Dealing

Il presente Codice di Comportamento è adottato dalla Società al fine di garantire l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 17, paragrafo 1, del Regolamento UE n. 596/2014 nonché al Regolamento di esecuzione UE 2016/523 e al Regolamento delegato UE 2016/522.

Il Codice in oggetto disciplina gli obblighi informativi, le limitazioni e i divieti riguardanti operazioni aventi ad oggetto azioni della Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati compiute da soggetti predeterminati al fine di assicurare simmetria informativa nei confronti del mercato e la massima

trasparenza sulle operazioni effettuate sulle azioni della Società da tali soggetti in ragione del loro accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società.

Sono destinatari degli obblighi previsti dal Codice i seguenti soggetti rilevanti: i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società; i membri effettivi del Collegio Sindacale della Società; gli alti dirigenti, che, pur non essendo membri degli organi sociali di cui ai punti precedenti, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società. Si segnala infine che le tre procedure sopra menzionate non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

4) Procedura di Whistleblowing Policy

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 14 dicembre 2023 la procedura aziendale di Whistleblowing Policy. A tal riguardo, rientrano, nel concetto di "whistleblowing" (nel seguito anche "Segnalazione") qualsiasi notizia riguardante sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico di Unidata S.p.A. e dal Modello Organizzativo 231 adottato dalla società, dalle procedure interne

e dalla disciplina esterna comunque applicabile a Unidata S.p.A..

Possono essere inoltre segnalati altri diversi tipi di condotte illecite anche non rientranti nei reati 231. Si può trattare di un reato, di un illecito, di una minaccia o di un danno al bene comune, di una violazione o di un tentativo di occultare una violazione di un impegno internazionale debitamente ratificato o approvato dall'Italia, di un atto unilaterale di un'organizzazione internazionale basato su tale impegno, della violazione del diritto dell'Unione europea, di leggi o regolamenti.

La denuncia può riguardare fatti accaduti o altamente probabili. Il Segnalante può avere una conoscenza diretta o indiretta dei fatti.

Le segnalazioni potranno essere effettuate tramite i canali di segnalazione interna ed esterna secondo le condizioni normativamente previste dal D.lgs. n. 24/2023.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società al momento non rileva rischi "diretti" connessi al cambiamento climatico, proseguendo in ogni caso con le attività di verifica finalizzate all'eventuale individuazione di criticità e/o opportunità (ad esempio, con riferimento alla transizione verso l'utilizzo di energie rinnovabili). La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro. La società ha applicato fino al 2023 il C.C.N.L. per l'industria Metalmeccanica privata e installazione di impianti e il contratto dei Dirigenti delle aziende del terziario per la figura del C.F.O. A partire dal 2024 la società ha iniziato ad adottare per il proprio personale di categoria impiegatizia il CCNL Telecomunicazioni.

L'azienda predispone su base volontaria, a partire dall'esercizio 2020, il bilancio di sostenibilità (DNF).

Si segnala che, a partire dal 2021, si è costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU). A tal riguardo, sono stati raggiunti diversi risultati in base alla contrattazione di II livello, tra questi possiamo citare il Premio di risultato, cui si rimanda al paragrafo successivo, la concessione di permessi retribuiti

per visite mediche, il riconoscimento dei buoni pasto e la possibilità di svolgere, ove applicabile, lo smart working una volta alla settimana.

In generale, annualmente vengono riconosciuti ai dipendenti, in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi reddituali, di produttività e di performance individuale:

- il Premio di Risultato, destinato a tutti i dipendenti (esclusi i dirigenti ed inclusi i somministrati);
- l'MBO ("Management by Objectives"), destinato ai manager, ai dirigenti e ai dipendenti che sono responsabili della definizione e monitoraggio degli obiettivi;
- il Sales Incentive, destinato ai dipendenti della Funzione Commerciale.

Inoltre, si segnala che la Società ha approvato in data 23 maggio 2023 un Piano triennale di Stock Grant a favore di alcuni dipendenti per il periodo 2023-2025. In base a tale piano, nel mese di ottobre 2024 la Società ha assegnato n. 11.500 azioni ai dipendenti, prelevandole dalle azioni proprie in portafoglio.

Informazioni attinenti al piano Welfare aziendale

La società adotta un piano di Welfare aziendale a favore dei dipendenti con due diverse forme di finanziamento di cui uno derivante dalla contrattazione nazionale ed uno sulla base di regole aziendali. Sulla base della realizzazione dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio 2023, i dipendenti hanno ottenuto il Premio di risultato, erogato nel mese di luglio 2024 attraverso, a scelta del dipendente, la corresponsione diretta in busta paga o l'accredito di tale premio sulla piattaforma "WellMakers" di BNP Paribas.

L'obiettivo raggiunto dalla società è stato quello di introdurre un programma di benefits che possa incrementare i vantaggi per i dipendenti al fine di accrescerne il benessere individuale e familiare, permettendo agli stessi di accedere a prestazioni e servizi personalizzabili secondo le loro specifiche esigenze, aumentare la tutela delle prestazioni del welfare pubblico (previdenza, salute, assistenza ed educazione dei figli), ottenere un miglioramento del potere di acquisto della retribuzione complessiva, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive che la legge riconosce.

Il premio di risultato, al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività e produttività relativi all'esercizio 2024, sarà erogato anche nel 2025.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n.124/2017

La legge n.124/2017, introduce all'articolo 1, nei commi da 125 a 129 misure che appaiono finalizzate ad assicurare la trasparenza nelle erogazioni pubbliche. Le imprese sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere percepiti nell'anno precedente nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Azioni proprie

La società, in esecuzione e secondo i termini e condizioni previste dalla delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 maggio 2024, ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie. In particolare, l'assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di acquisto e disposizione di azioni proprie nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 (il "Regolamento MAR") e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016 (il "Regolamento Delegato") nonché, per quanto applicabili, il D.Lgs. 58/98 (il "TUF") e il regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti"), e delle prassi di mercato ammesse con le finalità di sostenere la liquidità del titolo, dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre nel

contesto di eventuali operazioni straordinarie future, operare sul mercato in un'ottica di investimento di medio e lungo termine.

L'autorizzazione all'acquisto è concessa per 18 mesi a far data dalla delibera della stessa assemblea.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie effettuate fino alla data del 31 dicembre 2024, secondo quanto previsto dall'Assemblea degli Azionisti di Unidata, sono state eseguite ad un prezzo che non si è discostato, in diminuzione e in aumento, per più del 25% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. registrato nel giorno precedente a quello in cui è stata effettuata la singola operazione.

Ciò premesso, a tutto il 31 dicembre 2024 la società ha acquistato e detiene complessivamente n. 628.181 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.662.233, classificato in una riserva indisponibile, a diretta detrazione del patrimonio netto societario, così come richiesto dallo IAS 32.

Sedi secondarie

La società ha tre sedi secondarie: una in Roma, via Cornelia 498, una in Modugno (BA), via delle Dalie 5 ed una in Milano, Viale Edoardo Jenner 33.

Previsioni sull'andamento della gestione

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal consolidamento della Società post fusione con il Gruppo TWT ed il raggiungimento di buoni risultati economici. Le previsioni per il prossimo esercizio sono in linea con il Piano Industriale 2025-2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 dicembre 2024 ed in particolare.

- l'incremento della clientela per quanto riguarda l'area Retail;
- la prosecuzione dell'investimento in Unifiber per la realizzazione di una rete in fibra ottica nelle aree grigie del Lazio;
- la prosecuzione dell'investimento nelle Società Unitirreno Holding S.p.A. e Unitirreno Submarine Network S.p.A. per la realizzazione di un sistema di fibre sottomarine nel mare Tirreno;
- la prosecuzione dei lavori relativi ad alcuni progetti inerenti ai bandi di gara pubblici vinti nel 2023, con riferimento alla Pubblica Amministrazione ed all'area dell'IoT (Internet of Things), oltre alla possibilità di aggiudicazione di nuove gare;
- il proseguo del progetto di Roma 5G,

Roma, 20 marzo 2025

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

SCHEMI E PROSPETTI DI BILANCIO

UNIDATA S.P.A.

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148 ROMA

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Roma 06187081002

Numero R.E.A. RM-956645

Capitale sociale Euro 10.000.000,00

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 Dicembre 2024

<i>Valori in euro</i>	<i>Note</i>	Al 31 dicembre 2024	<i>Di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Altre attività immateriali	5	14.568.848		15.399.102	
Goodwill	6	37.525.268		37.525.268	
Attività per diritti d'uso	7	13.833.393	5.872.726	14.410.795	6.693.016
Immobili, impianti e macchinari	8	51.706.539		49.774.216	
Partecipazioni	9	18.503.726	18.503.726	18.772.362	18.772.362
Attività finanziarie non correnti	10	6.659.515	3.002.327	4.420.329	2.035.691
Strumenti finanziari derivati attivi	11	56.279		152.768	
Altri crediti e attività non correnti	12	12.796		12.796	
Imposte differite attive	13	446.591		504.984	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		143.312.955	27.378.779	140.972.621	27.501.070
Rimanenze	14	2.544.088		3.443.714	
Attività contrattuali	15	600.000		600.000	
Crediti commerciali	16	30.094.802	10.429.151	20.411.086	2.669.317
Crediti tributari	17	2.830.078		1.852.144	
Attività finanziarie correnti	18	1.487.472	1.267.686	2.052.597	1.852.965
Altri crediti e attività correnti	19	4.549.221	459.766	5.464.956	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	4.720.187		12.408.341	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.825.848	12.156.603	46.232.838	4.522.282
TOTALE ATTIVO		190.138.803	39.535.382	187.205.460	32.023.352
Capitale Sociale		10.000.000		10.000.000	
Riserva Legale		848.291		507.635	
Riserva Straordinaria		57.007		57.007	
Riserva IAS19 TFR		329.592		135.112	
Riserva di quotazione		-132.725		-125.075	
Riserva per azioni proprie		-2.662.233		-2.388.352	
Altre Riserve		30.219.717		30.014.737	
Utili/Perdite a nuovo		20.565.546		14.396.632	
Riserva FTA		5.298.320		5.298.320	
Risultato del periodo		10.495.071		6.813.059	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	75.018.586	0	64.709.075	0
Benefici per i dipendenti	22	2.554.048		2.640.728	
Strumenti finanziari derivati passivi	11	1.264.589		1.363.583	
Debiti Finanziari non correnti	23	41.323.416	5.268.631	10.274.495	5.593.440
Altre passività non correnti	24	7.575.829		8.773.754	
Imposte differite passive	13	3.766.690		4.091.813	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		56.484.572	5.268.631	27.144.372	5.593.440
Debiti commerciali	25	29.203.236	1.879.907	23.861.488	1.136.830
Debiti tributari	26	5.230.474		3.218.750	
Debiti Finanziari correnti	23	11.735.972	774.642	55.355.095	753.971
Altre passività correnti	27	12.465.963		12.916.680	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		58.635.645	2.654.548	95.352.012	1.890.801
TOTALE PASSIVO		190.138.803	7.923.179	187.205.460	7.484.241

Conto economico al 31 Dicembre 2024

<i>Valori in euro</i>		Al 31 dicembre 2024	<i>Di cui con parti correlate</i>	Al 31 dicembre 2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi da clienti	28	102.125.166	23.681.122	91.550.435	18.202.476
Altri ricavi	29	2.203.404	393.331	1.469.649	103.678
TOTALE RICAVI		104.328.570		93.020.083	
Costi per materie prime e materiali di consumo	30	5.293.590		8.846.605	
Costi per servizi	31	55.952.374	2.086.648	51.229.913	1.904.607
Costi del personale	32	12.234.521		9.742.621	
Altri costi operativi	33	1.639.402		1.177.482	
Ammortamenti	34	10.441.889	434.936	9.466.358	691.838
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	41.663		35.388	
TOTALE COSTI OPERATIVI		85.603.439		80.498.368	
RISULTATO OPERATIVO		18.725.131		12.521.716	
Proventi finanziari	36	111.212		101.719	
Oneri finanziari	37	3.293.481	182.029	3.164.758	173.140
Oneri (Proventi) da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto	38	541.338	541.338	119.325	119.325
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-3.723.607		-3.182.364	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.001.524		9.339.351	
Imposte sul reddito	39	4.506.453		2.526.293	
RISULTATO DEL PERIODO		10.495.071		6.813.059	
Utile per azione base e diluito	21	0,35		0,25	

Conto economico complessivo al 31 Dicembre 2024

<i>Valori in Euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Risultato netto	10.495.071	6.813.059
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	-8.479	-1.504.015
Effetto fiscale	-601	360.964
<i>Totale utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>-9.080</i>	<i>-1.143.052</i>
Totale utili/(perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	-9.080	-1.143.052
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	255.097	525.610
Effetto fiscale	-60.617	-126.336
<i>Totale utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>194.480</i>	<i>399.274</i>
Totale utili/(perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo	194.480	399.274
Altri utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale	-7.650	-7.767
<i>Totale utili/(perdite) delle altre componenti al netto dell'effetto fiscale</i>	<i>177.750</i>	<i>-751.545</i>
Totale risultato complessivo	10.672.821	6.061.514

Rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2024

	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo	10.495.071	6.813.059
Imposte sul reddito	3.802.255	2.526.293
Interessi passivi/(Interessi attivi)	3.182.269	3.182.364
(Plus) minusvalenza da partecipazioni valutate con il metodo del PN	541.338	119.325
Altre (Plus) minusvalenze	-167.332	
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.853.601	12.641.041
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti fondi / (Rilascio) fondi	869.289	550.973
Ammortamenti	10.441.890	9.466.358
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.164.781	22.658.372
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze e diritti di recupero prodotti per resi da clienti	899.626	106.812
(Incremento) Decremento dei crediti verso clienti	-9.725.379	9.149.064
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori e passività per rimborsi futuri a clienti	5.341.748	-2.534.267
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.553.979	-8.097.250
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.234.755	21.282.730
<i>Altre rettifiche</i>		
(Imposte sul reddito pagate)	-1.882.791	-2.526.293
Incremento (Utilizzo dei fondi)	-1.472.906	88.243
Incremento / (Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	-498.417	-504.191
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.380.641	18.340.490
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.739.422	-5.935.510
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-8.227.134	-3.539.094
(Investimenti)/Disinvestimenti di partecipazioni	-1.483.323	-15.410.139
Acquisizione Gruppo TWT	0	-46.723.529
Altre variazioni dei flussi finanziari dell'attività di investimento	-2.239.186	750.437
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.689.065	-70.857.836
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-3.352.674	5.958.196
Accensione finanziamenti	0	41.200.000
(Rimborso finanziamenti)	-7.924.493	-4.267.778
Interessi incassati/(pagati)	-3.182.269	-3.182.364
Incremento (Decremento) finanziamenti in leasing	-1.293.035	-188.249
Altre variazioni attività di finanziamento		1.363.584
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	-303.492	-306.126
Altre variazioni patrimonio netto	-323.767	11.831.885
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-16.379.730	52.409.148
D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-7.688.154	-108.197
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	12.408.341	12.516.539
Disponibilità liquide di fine periodo	4.720.187	12.408.341

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva disponibile L.145/2018 Art.1 c. 28-34	Riserva di copertura flussi fin. Attesi	Utili/Perdite a nuovo	Riserva IAS 19 TFR	Riserva Stock Grant	Riserva per quotazione AIM	Riserva di F.T.A.	Riserva azioni proprie	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2022	2.538.185	6.844.652	492.929	57.007	1.520.779	222.833	14.124.584	-264.162	0	-117.424	5.298.437	-1.301.432	7.504.220	36.920.608
Destinazione risultato es. precedente			14.706				7.183.388						-7.198.094	0
Distribuzione dividendi													-306.126	-306.126
Aumento (oneroso) capitale sociale	550.476	22.569.524												23.120.000
Aumento (gratuito) capitale sociale	6.911.339						-6.911.339							0
Acquisto azioni proprie												-1.086.920		-1.086.920
Utili/(Perdite) di esercizio													6.813.059	6.813.059
Altri utili/(perdite) complessivi						-1.143.052		399.274		-7.650	-117			-751.545
Totale utile/(perdita) complessiva	7.461.815	22.569.524	14.706	0	0	-1.143.052	272.049	399.274	0	-7.650	-117	-1.086.920	-691.161	27.788.468
Saldo al 31 dicembre 2023	10.000.000	29.414.176	507.635	57.007	1.520.779	-920.219	14.396.633	135.112	0	-125.074	5.298.320	-2.388.352	6.813.059	64.709.075
Destinazione risultato es. precedente			340.653				6.168.914						-6.509.567	0
Distribuzione dividendi													-303.492	-303.492
Acquisto azioni proprie												-323.768		-323.768
Piano di Stock Grant									264.776					264.776
Assegnazione azioni Stock Grant									-50.715			49.887		-828
Utili/(Perdite) di periodo													10.495.071	10.495.071
Altre variazioni			3											3
Altri utili/(perdite) complessivi						-9.080		194.480		-7.650				177.750
Totale utile/(perdita) complessiva	0	0	340.656	0	0	-9.080	6.168.914	194.480	214.061	-7.650	0	-273.881	3.682.012	10.309.511
Saldo al 31 dicembre 2024	10.000.000	29.414.176	848.291	57.007	1.520.779	-929.299	20.565.547	329.592	214.061	-132.724	5.298.320	-2.662.233	10.495.071	75.018.586

NOTE ESPLICATIVE

Nota n. 1 – Informazioni societarie

Unidata S.p.A. di seguito anche Unidata o “Società”, è una società per azioni quotata sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel, 100.

Nota n. 2 – Principali principi contabili

Principi di redazione

Il bilancio separato della Società chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio, applicando per tutti gli esercizi presentati, a partire dal 1° gennaio 2019, data di prima applicazione degli IFRS (“FTA”).

Le note esplicative al bilancio separato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dalla società si compongono come segue:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile.
- Conto economico - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative.
- Conto economico complessivo - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono.
- Rendiconto finanziario - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio che sono iscritti al fair value. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di

copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio separato, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Il bilancio separato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati all'Euro, se non altrimenti indicato.

Nota n. 3 - Principali principi contabili

a) Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

b) Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel *mercato principale* dell'attività o passività;
- oppure

- in assenza di un mercato principale, nel *mercato più vantaggioso* per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo *massimo e migliore* utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria della Società effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

c) Ricavi da contratti con clienti

I ricavi della Società consistono principalmente nei proventi derivanti da servizi di telecomunicazione e concessione di diritti d'uso per conferire l'accesso alla propria infrastruttura di rete. I ricavi sono riconosciuti quando La Società ha trasferito il controllo su un bene o un servizio al cliente (at a point in time) o nel tempo (over the time) in base alla fornitura dei servizi.

Le concessioni di diritti d'uso comprendo i proventi derivanti dai contratti di lease di fibra ottica, cavidotti e sistemi trasmissivi (terrestri) che non si qualificano come lease finanziario (come descritto nella nota "Lease") e il relativo servizio di manutenzione che la Società rende sulla propria infrastruttura.

Poiché nella maggior parte dei casi il valore della concessione del diritto d'uso viene corrisposto in un'unica soluzione alla stipula del contratto, la rilevazione del corrispettivo comporta l'iscrizione di una passività derivante da contratti che rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente il servizio per il quale la Società ha ricevuto un corrispettivo in via anticipata dal cliente.

d) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato alla Società.

I costi sono iscritti a seconda della loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

e) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi in conto impianti sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Viceversa, i contributi in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico nell'esercizio di sostenimento.

f) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

g) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle nazionali emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio. L'Italia è appunto il paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- ▶ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- ▶ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Essendo i ricavi inferiori ad Euro 750 milioni, la Società non è oggetto della normativa *Pillar Two*. Conseguentemente, né l'obbligatoria esenzione per la rilevazione e informativa dello IAS 12.4A né i requisiti di informativa dello IAS 12.88A-88D, sono applicabili per la Società.

i) Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui la Società rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, la Società determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

l) Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Non si rilevano in bilancio attività immateriali con vita utile indefinita ad eccezione di avviamento e marchi, per i quali viene effettuato annualmente l'impairment test, cui si rimanda più avanti per la relativa trattazione.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Di seguito si riportano i dettagli dei periodi di ammortamento applicati:

- Diritti di brevetto industriale e delle opere dell'ingegno	6 anni
- Concessione Mi.S.E. Frequenze radio 24,5-26,5 Ghz	6 anni
- Licenze, diritto d'uso software	5 anni
- Costi di sviluppo	5 anni
- Customer list	7,64 anni

La concessione per l'utilizzo delle frequenze radio 24,5-26.5 Ghz nella regione Lazio, aggiudicata dal Ministero per lo Sviluppo Economico è stata capitalizzata per il periodo di concessione di 6 anni.

I costi per le licenze software vengono ammortizzati in un periodo pari a tre anni.

I costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, di cavidotti e sistemi trasmissivi da altri operatori (IRU passive), sono iscritti nella voce "Attività per diritti d'uso" sulla base del costo storico ed ammortizzati sul minor periodo tra la durata tecnica e la durata contrattuale della concessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare:

- ▶ la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- ▶ l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- ▶ le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- ▶ la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- ▶ la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Licenze

Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo. Di conseguenza queste licenze sono considerate a vita utile indefinita.

m) Leasing

La Società in veste di locatario

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore, e riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

a. Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti ed oneri di ripristino. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione Perdita di valore di attività non finanziarie.

b. Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione

dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing la Società sono incluse nella voce Debiti finanziari correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

In qualità di locatore, la Società deve classificare ogni singolo contratto come leasing finanziario o leasing operativo. In particolare, qualora un contratto sia classificato come di leasing finanziario la Società procede ad eliminare dalla situazione patrimoniale-finanziaria, il valore dell'attività ceduta, iscrivendosi in contropartita un credito verso la controparte o disponibilità liquide nel caso di incasso immediato, e a rilevare nel Conto economico complessivo il differenziale tra:

- i ricavi pari al corrispettivo pattuito rappresentativo del fair value dell'attività sottostante. Nel caso di pagamenti differiti tale valore sarà calcolato sulla base del valore attuale dei pagamenti dovuti dal locatario, attualizzati utilizzando un tasso di interesse di mercato;
- il valore contabile dell'attività sottostante ceduta.

La Società fornisce ai propri clienti l'accesso alla propria infrastruttura di rete mediante la stipula di contratti che conferiscono il diritto d'uso di fibra ottica, cavidotti e sistemi trasmissivi (terrestri) per un determinato periodo di tempo, tuttavia la Società rimane proprietaria dell'attività sottostante.

I proventi generati dalla concessione di diritti d'uso sono riconosciuti sulla durata dei contratti corrispondenti, tranne quando questi sono definiti come leasing finanziario, nel qual caso l'attività sottostante è considerata come ceduta.

Considerato che la transazione attiene all'attività tipica della Società, i ricavi ed il valore contabile dell'attività sottostante ceduta sono esposti al netto nella voce di bilancio "Ricavi da clienti".

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

o) Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione,

laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Le aliquote di ammortamento applicate, omogenee a quelle degli esercizi precedenti, sono di seguito riportate per le principali categorie di cespiti:

- Costruzioni leggere	10%
- Impianti fissi e macchinari	15%
- Concessioni diritti I.R.U fibra ottica	10-15 anni
- Impianti specifici (infrastruttura di rete e fibra di proprietà)	6,67%
- Impianti specifici (attivazione clienti in fibra ottica)	33,33%
- Impianti specifici (Datacenter – Punti di presenza POP)	18%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%
- Autovetture	25%
- Autocarri	20%
- Beni a supporto (comodati)	33,33%
- Mobili e arredi	15%
- Macchine da ufficio elettroniche	20%
- Beni ammortizzabili inferiori ad euro 516,46	100%
- Contributo allestimento centrali in co-locazione	5 anni
- Costi per migliorie beni di terzi	5 anni

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Al 31 dicembre 2024 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

p) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i. Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente

di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie iscritte dalla Società al costo ammortizzato sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ▶ la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le

ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

La Società considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, la Società può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dalla Società. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii. Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Al 31.12.2024 la Società non ha effettuato compensazioni di partite.

q) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap su tassi di interesse, per coprire i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di due tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;

Nel momento in cui si avvia un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La Società utilizza lo IAS 39 per la contabilizzazione delle coperture.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Copertura di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di

un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Aggregazioni Aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. la partecipazione di minoranza nell'acquisita viene valutata alternativamente al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui

L'avviamento è allocato: a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore della Società, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi". Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere. Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Partecipazioni di controllo

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le eventuali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una collegata o joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

La quota aggregata di pertinenza della società del risultato d'esercizio delle collegate e delle joint venture è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della joint venture.

Il bilancio della collegata e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio della società. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella collegata e nella joint venture. La società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che la partecipazione nelle joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

All'atto della perdita del controllo congiunto su una collegata o su una joint venture, la società valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo FIFO
2. Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Perdita di valore di attività non finanziarie (Impairment test)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

La Società basa il proprio test di *impairment* su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività

individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine. Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività immateriali, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Disponibilità liquide e i depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a benefici definiti” e programmi “a contributi definiti”.

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l’impresa, riceva un’indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull’indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell’ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell’International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l’argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L’obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

Le rivalutazioni della passività (attività) netta per benefici definiti rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo non devono essere riclassificate nell’utile (perdita) d’esercizio in un esercizio successivo. Tuttavia, l’entità può riclassificare nel patrimonio netto gli importi rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Le obbligazioni della Società derivanti da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Nota n. 3 bis

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio separato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2024. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2024, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio separato.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche specificano i requisiti che un venditore locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurarsi che il venditore locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio separato.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche allo IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente.

Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio separato.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e all'IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e4 la sua esposizione al rischio di liquidità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio separato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Non si segnalano principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore che possano avere impatti significativi sul presente bilancio separato.

Nota 3.1 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili della Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

Riduzione di valore delle attività (Impairment test)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni ed altre attività non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR")

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto per la Società è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette quindi cosa la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non sono nella valuta funzionale della partecipata). La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata (come il merito creditizio della partecipata da sola).

Lease - Identificazione della durata dei contratti di affitto

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo

la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Recuperabilità delle Partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno della società e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni che implicano il giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del business plan delle società, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale ed alla determinazione dei tassi di crescita e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica della Società relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Nota n. 4 - Settori operativi: informativa

Non si riporta lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2024 per settori operativi, poiché la Società è composta da un'unica Cash Generating Unit.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attività non correnti

Nota n. 5 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti in altre attività immateriali.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese di sviluppo	105.791	111.641	-5.850
Diritti di brevetto industriale	31.500	38.479	-6.979
Marchio	5.611.080	5.611.080	0
Customer list	7.287.330	8.542.436	-1.255.106
Concessioni, licenze, software e altre	1.523.547	873.786	649.761
Immobilizzazioni immateriali in corso	9.600	221.681	-212.081
Totale	14.568.848	15.399.103	-830.255

La movimentazione delle altre attività immateriali nel corso dell'esercizio rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella seguente.

	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchio	Customer list	Concessioni, licenze, software e altre	Immobil. in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2023	111.641	38.479	5.611.080	8.542.436	873.786	221.681	15.399.103
Incremento di periodo	38.247				1.296.250		1.334.497
Decrementi di periodo						-212.081	-212.081
Ammortamenti	-44.098	-6.979		-1.255.106	-646.489		-1.952.671
Valore netto al 31 dicembre 2024	105.790	31.500	5.611.080	7.287.330	1.523.547	9.600	14.568.849

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ai seguenti beni immateriali quali:

- le spese di sviluppo, che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la partecipazione a progetti di sviluppo nel corso dell'esercizio precedente che produrranno benefici economici futuri. I progetti in questione sono denominati Elegant e Fragili;

- il marchio per Euro 5.611.080 e la customer list per Euro 7.287.330, che fanno riferimento alla società fusa nel 2023 (TWT), allocati tramite Purchase Price Allocation.
- le altre immobilizzazioni immateriali, che sono costituite prevalentemente da licenze d'uso acquistate, che hanno comportato capitalizzazioni per Euro 1.296.250, nell'ambito di sviluppo di sistemi software aziendali.

Le spese di sviluppo sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Nota n. 6 Avviamento

La voce avviamento al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 37.525.267.

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value dall'acquisto del Gruppo TWT, avvenuto nell'esercizio 2023.

L'avviamento ed il marchio acquisiti attraverso aggregazioni aziendali erano stati allocati, nel corso dello scorso esercizio, ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore, alla unità generatrice di flussi finanziari (CGU) TWT.

Per quanto riguarda la determinazione della CGU ("Cash Generating Unit"), per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

Come detto, l'acquisizione del Gruppo TWT avvenuta nel 2023 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di Euro 37.525.267; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo TWT, costituito principalmente dalle attività relative ai servizi di telecomunicazione e di connessione sviluppate in Italia tramite la propria rete vendita (Reseller). Tale allocazione era stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8. Successivamente, a partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Unidata ha adottato una nuova struttura organizzativa, raggiunta anche per mezzo della fusione per incorporazione di TWT con Unidata avvenuta alla fine dell'esercizio 2023, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività del Gruppo principalmente attraverso l'integrazione organizzativa e gestionale delle due entità nonché del portafoglio dei prodotti e dei servizi erogati alla clientela. L'adozione di tale nuova organizzazione ha comportato la redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione delle entità legali e la revisione degli strumenti di reporting. Insieme alla riorganizzazione gestionale e strutturale delle attività anche il business ha subito un processo di razionalizzazione e integrazione delle infrastrutture impiegate per l'erogazione del portafoglio prodotti e dei servizi. L'integrazione delle infrastrutture ha determinato il venir meno di flussi di cassa indipendenti facenti capo rispettivamente a Unidata e TWT con la conseguente identificazione dell'infrastruttura nel suo complesso come unica CGU. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2024, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU Unidata, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Per maggiori dettagli in merito alle attività di riorganizzazione del Gruppo, si vedano il paragrafo della relazione sulla gestione.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali con vita utile indefinita (impairment test)

Il Gruppo ha incaricato un professionista terzo indipendente per l'elaborazione dell'impairment test, la cui analisi prevede le seguenti fasi:

1. Elaborazione di flussi finanziari unlevered partendo dai di Piano approvati dal Consiglio di Amministrazione
2. Analisi della congruenza del panel dei comparables
3. Stima del WACC
4. Determinazione del recoverable amount della CGU oggetto di impairment;
5. Analisi della metodologia di definizione della CGU e dei conteggi del carrying amount della CGU oggetto di impairment test;
6. Confronto del recoverable amount, come elaborato autonomamente dall'esperto stesso, con il carrying amount
7. Predisposizione di un'analisi di sensitività ("sensitivity analysis") che consenta di analizzare la variazione del recoverable amount a fronte di una variazione del Wacc o dei flussi finanziari unlevered considerati.

Il Gruppo ha effettuato il test di impairment tenuto conto sia di quanto previsto dallo IAS 36 sia del richiamo di attenzione della Consob n.1/21 del 16 febbraio del 2021.

Impianto valutativo

La stima del value in use è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'Unlevered Discount Cash Flow). I flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (Weighted Average Cost of Capital o WACC), allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (Enterprise Value).

I flussi di cassa prospettici utilizzati al test di impairment al 31 dicembre 2024 sono quelli relativi alla CGU Unidata degli esercizi 2025-2027, approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'orizzonte temporale del piano è pari a 3 anni. L'impairment test è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2025.

I flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di impairment risultano elaborati prendendo a riferimento l'Ebitda atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni dismesse e del capitale circolante. Per l'elaborazione dell'impairment test si è ritenuto opportuno prudentemente fare riferimento ad un tasso di crescita g pari a all'1,6%.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa WACC utilizzato per il test di impairment al 31 dicembre 2024 è pari a 8,93%.

I parametri principali al 31 dicembre 2024 per il calcolo del WACC sono i seguenti:

- Risk free rate: il tasso utilizzato al 31 dicembre 2024 è pari al 3,71% tale valore corrisponde al rendimento dei titoli di stato italiani a scadenza decennale rilevati come media mensile degli ultimi dodici mesi;
- Beta: per la stima del coefficiente di rischio sistemica non differenziabile si è invece fatto riferimento agli input elaborati dalla prassi internazionale, prendendo in considerazione un gruppo di società quotati operanti nel medesimo settore dell'impresa, calcolando in tal modo un appropriato beta media unlevered pari a 0,75;
- Market premium: ai fini dell'analisi è stato utilizzato un tasso pari al 4,30%;
- Con riferimento al costo del debito (kd), il tasso utilizzato è pari al 7,3%;
- Struttura finanziaria: è stato applicato al costo del capitale di rischio ed al costo del capitale di debito dei pesi determinati utilizzati un D/E rappresentativo della struttura finanziaria Unidata. I pesi W_e (dell'equity) e W_d (del debito) sono risultati pari al 61,4% ed al 38,6%.

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base del valore d'uso. Come risultato dell'analisi, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa.

Sensitività ai cambiamenti nelle assunzioni

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alle variazioni degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della CGU, ipotizzando una variazione del WACC pari a +1/-1 con una variazione del tasso di inflazione pari a +1/-1. Ciò non comporterebbe perdite di valore per la CGU.

Inoltre, il management ha ritenuto opportuno affidare al professionista indipendente anche uno "stress test" sulle attività a vita utile indefinita. Tale stress test ha confermato i margini di tenuta del test.

Nota n. 7 Attività per diritti d'uso

La voce in oggetto è composta come segue:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Diritti d'uso IRU	6.635.185	5.890.155	745.030
Diritti d'uso immobili	6.498.035	7.466.142	-968.107

Diritti d'uso macchinari	82.265	126.557	-44.292
Diritti d'uso autovetture e housing	617.909	927.941	-310.033
Totale	13.833.393	14.410.795	-577.402

La movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

	Diritti d'uso IRU	Diritti d'uso immobili	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso autovetture e housing	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2023	5.890.155	7.466.142	126.557	927.941	14.410.795
Incremento di periodo	1.501.987			190.468	1.692.455
Decrementi di periodo				-75.450	-75.450
Ammortamenti	-756.958	-968.107	-44.292	-425.051	-2.194.408
Valore netto al 31 dicembre 2024	6.635.185	6.498.035	82.265	617.908	13.833.393

Gli investimenti effettuati dalla società nell'esercizio sono riconducibili principalmente ai nuovi contratti di IRU stipulati con primarie società di telecomunicazione e, in misura minore, alla stipula di nuovi contratti di leasing di auto aziendali, al netto delle auto riconsegnate nell'esercizio. I contratti di leasing delle autovetture sono stati stipulati con primarie compagnie di noleggio a lungo termine e classificati come leasing ex IFRS 16. Con riferimento ai contratti che la società ha considerato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, il tasso di finanziamento marginale considerato è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili ed autovetture è pari al 3,4% circa. Il tasso di finanziamento marginale utilizzato per l'iscrizione dei diritti d'uso dei macchinari è pari all'1,3%, e corrisponde a quanto previsto dai contratti.

Nota n. 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 51.706.539 (Euro 49.774.216 al 31 dicembre 2023), come risulta dalla seguente tabella.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Impianti e macchinari	48.861.234	47.227.609	1.633.626
Attrezzature industriali e commerciali	212.006	311.084	-99.078

Altri beni	2.617.694	2.215.574	402.119
Immobilizzazioni in corso	15.606	19.950	-4.344
Totale	51.706.539	49.774.216	1.932.323

La movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella seguente:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2023	47.227.609	311.084	2.215.574	19.950	49.774.216
Incremento di periodo	6.691.137		1.540.701	15.606	8.247.444
Decrementi di periodo		-360		-19.950	-20.310
Riclassifiche					0
Ammortamenti	-5.057.511	-98.718	-1.138.581		-6.294.812
Valore netto al 31 dicembre 2024	48.861.234	212.006	2.617.694	15.606	51.706.539

La voce "Impianti e macchinari", come si evince dalla tabella, si incrementa di Euro 6.691.137 (al lordo della quota di ammortamento, pari ad Euro 5.057.511), per effetto principalmente della capitalizzazione per investimenti in infrastruttura di rete di fibra ottica derivanti dalle lavorazioni dei fornitori "Systems" di Unidata, non oggetto di alcuna cessione in IRU ad altri operatori di telecomunicazioni, compresi capitalizzazione di costi del personale e tasse di occupazione suolo pubblico (TOSAP) direttamente riferibili a tali investimenti.

La voce "Altri beni", pari ad Euro 2.617.694 al 31 dicembre 2024, si incrementa principalmente per la capitalizzazione di beni concessi in comodato d'uso (modem) ai clienti.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali.

Nota n. 9 Partecipazioni

Si riporta il dettaglio delle partecipazioni in:

- società controllate (Domitilla Srl, Voisoft Srl e Unisabina Srl), valutate al costo;
- società collegate (Unitirreno Holding S.p.A. e Cliofiber S.r.l.) e a controllo congiunto (Unifiber S.p.A.), valutate con il metodo del patrimonio netto.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Unisabina Srl	150.000	150.000	0
Domitilla Srl	7.239.490	7.239.490	0
Voisoft Srl	2.023.269	2.023.269	0
Unifiber SpA	4.891.567	5.184.567	-293.000
Cliofiber Srl	591.731	0	591.731
Unitirreno Holding SpA	3.607.669	4.175.036	-567.367
Totale	18.503.726	18.772.362	-268.636

Si riporta di seguito, inoltre, il confronto tra il valore delle partecipazioni ed il rispettivo patrimonio netto.

	Tipologia partecipazione	Valore di carico	% di partecipazione	Patrimonio netto partecipata (package IFRS)	Quota patrimonio netto (IFRS)
Voisoft Srl	Controllata	2.023.269	100,00%	1.230.027	1.230.027
Domitilla Srl	Controllata	7.239.490	100,00%	4.906.947	4.906.947
Unisabina Srl	Controllata	150.000	100,00%	56.203	56.203
Unifiber SpA	A controllo congiunto	4.891.567	30,00%	37.641.388	4.891.567
Cliofiber Srl	Collegata	591.731	11,05%	9.881.163	591.731
Unitirreno Holding SpA	Collegata	3.607.669	33,33%	11.380.652	3.607.669
Totale		18.503.726		65.096.379	15.284.144

Con riferimento ad Unifiber SpA, si precisa che il Patrimonio netto indicato è quello redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. La quota di patrimonio netto indicata nella tabella precedente è stata calcolata applicando la quota del 30% al capitale sociale, mentre la quota dei versamenti in conto capitale versati da Unidata in Unifiber risulta essere pari a circa il 19%, secondo gli accordi sottoscritti tra i soci della partecipata.

Come detto, Unifiber SpA è partecipata da Unidata con una quota del 30%. L'altro socio di Unifiber S.p.A., con una quota di partecipazione del 70%, è il Connecting Europe Braodband Fund (CEBF), partecipato a sua volta da Cassa Depositi e Prestiti (Italia), Caisse des Depots (Francia), KfW (Germania), European Investments Bank, European Commission ed altri investitori privati.

Ai sensi dell'IFRS 12, Unifiber S.p.A. è una partecipazione a controllo congiunto con CEBF, di conseguenza si è proceduto ad applicare il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2024, che ha comportato una variazione negativa del valore della partecipazione pari ad Euro 104.560. A fronte di tale variazione, si è proceduto alla rilevazione di:

- un componente negativo di reddito, a carico di Unidata, pari ad Euro 96.101 (e corrispondente al risultato economico IFRS di Unifiber S.p.A. al 31 dicembre 2024, limitatamente alla quota di partecipazione del 30%);
- una variazione negativa del conto economico complessivo di Unidata per Euro 8.459, dovuta all'applicazione in Unifiber S.p.A dello IAS 19 nelle passività a beneficio dei dipendenti della partecipata e dei derivati di copertura in portafoglio di Unifiber.

Inoltre, si segnala che, nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato conferimenti in conto capitale in Unifiber S.p.A per Euro 858.523, coerentemente con gli accordi con il socio CEBF e con lo sviluppo dell'attività della partecipata.

Per quanto riguarda la partecipazione in Unitirreno Holding SpA, Unidata ha rilevato una perdita di valore derivante dal risultato di esercizio, della partecipazione per applicazione del metodo del patrimonio netto per Euro 433.968. Si precisa che tale perdita accoglie anche il risultato economico al 31 dicembre 2024 della società Unitirreno Submarine Network, società a sua volta controllata al 100% da Unitirreno Holding. Tale perdita è dovuta al fatto che il gruppo Unitirreno ha iniziato da poco le lavorazioni relative alla costruzione di cavi sottomarini in fibra ottica, di conseguenza si prevede il conseguimento di risultati economici positivi nel 2025 quando inizierà la sua attività nel mercato.

Limitatamente alla partecipazione in Cliofiber Srl, acquisita dalla Società nel mese di novembre 2024, Unidata ha rilevato una perdita di valore derivante dal risultato di esercizio, della partecipazione per applicazione del metodo del patrimonio netto per Euro 33.269.

Nota n. 10 Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024	31/12/2023
Quota associativa Consorzio RomaWireless	7.500	7.500
Quota associativa Consorzio Voipex	2.950	2.950
Quota associativa Fondazione Mondo Digitale	51.646	51.646
Quota associativa Consorzio Regioni Digitali	1.500	1.500
Quota associativa Fondazione Roma Technopole	30.000	30.000
Quota associativa Consorzio GE-DIX	15.000	15.000
Partecipazione Boldyn	92.784	0
Depositi Cauzionali	67.965	74.760
Conto vincolato Intesa SanPaolo Spa	59.000	59.056
Conto vincolato BNP Paribas	2.400.010	1.200.010
Crediti finanziari verso Unitirreno Holding SpA	3.002.327	1.985.691
Crediti finanziari per leasing non correnti	928.833	992.216
Totale	6.659.515	4.420.329

La voce "Crediti finanziari Verso Unitirreno Holding SpA" accoglie tre finanziamenti infruttiferi erogati da Unidata a favore di Unitirreno Holding per lo svolgimento della propria attività, di cui uno, pari a circa 1 milione di Euro, erogato nel corso dell'esercizio.

Il deposito vincolato, pari ad Euro 2.400.010 al 31 dicembre 2024, rappresenta la riserva minima di cassa costituita dalla società in virtù del contratto di finanziamento stipulato nel 2023 per l'acquisto del Gruppo TWT ed è stato riclassificato nella voce "Attività finanziarie correnti", poiché il vincolo in oggetto scade il 1° gennaio 2025. In particolare, nei primi giorni di gennaio 2025 le somme sono tornate nella piena disponibilità di Unidata.

I crediti finanziari non correnti su contratti di sublocazione valutati come leasing ai sensi dell'IFRS 16, per Euro 928.833, rappresentano la sommatoria delle quote capitale dei canoni di sublocazione esigibili oltre

i 12 mesi. Si precisa che il valore dei crediti per leasing non corrente con scadenza oltre i 5 anni ammonta ad Euro 665.507.

La voce partecipazione Boldyn accoglie il valore conferito nella SPV nell'ambito del Progetto Roma 5G, di cui Unidata detiene il 5% del capitale sociale.

Con riferimento alle quote associative rappresentanti partecipazioni in altre imprese e consorzi, si riporta di seguito un ulteriore dettaglio relativo alla composizione, con evidenza dei dati contabili riferiti all'ultimo bilancio disponibile:

	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) Ultimo esercizio	Valore di carico
Fondazione Mondo Digitale Via Umbria 7 - Roma	2.181.603	2.557.557	64.014	51.646
Fondazione Roma Technopole Piazzale Aldo Moro 5 - Roma	375.000	375.000	-	30.000
Consorzio GE-DIX Viale Francia 3 - Genova	240.000	230.804	2.092	15.000
Consorzio Regioni Digitali Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	19.500	60.964	-6.587	1.500
Consorzio Romawireless in liq. Via S.Martino della Battaglia 31 - Roma	41.250	47.192	8.028	7.500
Boldyn Networks Smart City Roma SpA Via del Plebiscito 107 - Roma	1.855.680	853.858	-1.001.823	92.784
Consorzio Voipex Viale A.G.Eiffel 100 - Roma	36.300	47.470	-868	2.950
			Totale	201.380

Nota n. 11 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Unidata si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value (o valore equo), come stabilito dallo IAS 39 ed adeguati periodicamente.

I derivati di tasso, sono strumenti "Over The Counter" (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2024 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel livello 2 (identica situazione nel 2023);
- nel corso del 2023 e 2024 non vi sono trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2023 e 2024 non vi sono trasferimenti dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Al fine di ridurre i rischi di variazioni avverse dei tassi di interesse, si è provveduto alla stipula di contratti di derivati con finalità di copertura (IRS, Floor).

I contratti derivati sottoscritti trovano correlazione con i debiti relativi ai contratti di finanziamento stipulati (cui si rimanda allo specifico paragrafo nel Passivo). Esiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico/finanziarie delle passività coperte e quelle del contratto di copertura ed inoltre vi è l'intento di porre in essere la copertura. Le operazioni in strumenti finanziari derivati sono contabilizzate in modo coerente con le transazioni principali a fronte delle quali sono effettuate, ovvero al mercato nei casi applicabili. Si rileva che, secondo quanto previsto dallo IAS 39, la Società ha proceduto ad effettuare il test di efficacia della copertura al 31 dicembre 2024, in maniera analitica per ciascun derivato, rilevando una perfetta efficacia della copertura. Ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 7, nel corso dell'esercizio, non sono stati registrati adeguamenti relativi agli strumenti finanziari derivati che abbiamo determinato effetti nel conto economico complessivo della Società.

A tal riguardo, la Società ha rilevato in bilancio gli strumenti finanziari derivati applicando la contabilizzazione prevista dallo IAS 39 per l'*hedge* accounting. In particolare, l'effetto cumulato rilevato nelle riserve di patrimonio netto è stato positivo e pari ad Euro 1.904, al netto della fiscalità differita. Come riportato nella nota relativa agli Oneri finanziari ed ai Proventi finanziari, la Società ha incassato nel corso dell'esercizio differenziali positivi netti su strumenti finanziari derivati per Euro 168.776.

Nel corso dell'esercizio le attività e passività per strumenti finanziari derivati hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	56.279	152.768	-96.489
Passività per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-1.264.589	-1.363.583	98.994
Saldo netto strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse	-1.208.310	-1.210.814	2.504

Le operazioni in strumenti derivati con tipologia di contratto *Interest Swap Rate* (IRS) ed *Interest Rate Floor* in essere al 31 dicembre 2024 presentano le seguenti caratteristiche ed i seguenti *fair value*:

Controparte e numero contratto	Finanziamento	Tipologia derivato	Valore nozionale (31/12/24)	Rischio finanziario	Mark to market	Decorrenza	Scadenza
Intesa Sanpaolo contratto n. 36863860	OIR1010534135	IRS	1.470.000	Rischio di interesse	33.489	30/09/2020	30/09/2026
BNP Paribas contratti n. 25939660 e 25939666	GEFI6163629	IRS + FLOOR	775.000	Rischio di interesse	22.790	22/07/2021	22/07/2027
Intesa Sanpaolo contratto n. 97394544	Acquisto Gruppo TWT	IRS	1.500.000	Rischio di interesse	-81.535	01/03/2023	28/02/2029
Intesa Sanpaolo contratto n. 97394639	Acquisto Gruppo TWT	IRS	2.737.500	Rischio di interesse	-97.206	01/03/2023	28/02/2029
BPM contratto n. 21541866	Acquisto Gruppo TWT	IRS	1.500.000	Rischio di interesse	-81.400	01/03/2023	28/02/2029
BPM contratto n. 21541869	Acquisto Gruppo TWT	IRS	2.737.500	Rischio di interesse	-97.168	01/03/2023	28/02/2029
Unicredit contratto n. MMX32365266	Acquisto Gruppo TWT	IRS	1.500.000	Rischio di interesse	-81.214	01/03/2023	28/02/2029

Unicredit contratto n. MMX32365277	Acquisto Gruppo TWT	IRS	2.737.500	Rischio di interesse	-97.086	01/03/2023	28/02/2029
BNP Paribas contratto n. 0030266852	Acquisto Gruppo TWT	IRS	1.500.000	Rischio di interesse	-81.135	01/03/2023	28/02/2029
BNP Paribas contratto n. 0030266858	Acquisto Gruppo TWT	IRS	2.737.500	Rischio di interesse	-96.887	01/03/2023	28/02/2029
Intesa Sanpaolo contratto n. 97394674	Acquisto Gruppo TWT	IRS	3.862.500	Rischio di interesse	-137.942	01/03/2023	28/02/2029
BPM contratto n. 21541861	Acquisto Gruppo TWT	IRS	3.862.500	Rischio di interesse	-137.844	01/03/2023	28/02/2029
Unicredit contratto n. MMX32365259	Acquisto Gruppo TWT	IRS	3.862.500	Rischio di interesse	-137.727	01/03/2023	28/02/2029
BNP Paribas contratto n. 0025939660	Acquisto Gruppo TWT	IRS	3.862.500	Rischio di interesse	-137.445	01/03/2023	28/02/2029
			34.645.000		-1.208.310		

Nota n. 12 Altri crediti e attività non correnti

La voce in oggetto è pari ad Euro 12.796 al 31 dicembre 2024 e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2023. Essa è composta da:

- Crediti di imposta per attività svolta nell'esercizio di ricerca e sviluppo per Euro 10.780;
- Crediti tributari, relativi ad una istanza di rimborso inoltrata all'Agenzia delle Entrate, relativa a tributi IRPEF ed IRES, per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato, per Euro 2.016.

Nota n. 13 – Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività per imposte anticipate	446.591	504.984	-58.393
Totale	446.591	504.984	-58.393
Passività per imposte differite	-3.766.690	-4.091.813	325.123
Totale	-3.766.690	-4.091.813	325.123
Totale netto	-3.320.099	-3.586.829	266.730

Le attività per imposte anticipate rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate vengono rilevate in bilancio soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro recupero. Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 446.591 al 31 dicembre 2024, si ritiene che possano essere ampiamente recuperabili tramite risultati economici positivi futuri.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite passive al 31 dicembre 2024, con evidenza dell'effetto della variazione della fiscalità differita a conto economico ed a patrimonio netto (ossia a conto economico complessivo).

Situazione patrimoniale finanziaria	Conto economico complessivo	Conto economico
-------------------------------------	-----------------------------	-----------------

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
IFRS 16 Leasing	-24.253	-15.525			-8.727	-5.969
IAS 19 TFR	13.367	42.563	-60.617	-126.336	31.421	10.430
Costi di quotazione IAS 32	0	7.650	-7.650	-7.767		
Strumenti Derivati	289.994	290.595	-601	360.964		
Marchio post PPA	-1.617.113	-1.617.113				
Customer list post PPA	-2.100.209	-2.461.930			361.721	301.411
Fondo svalutazione crediti	63.831	112.647			-48.816	-2.070
Fondo svalutazione magazzino	54.284	54.284				
Totale	-3.320.099	-3.586.829	-68.868	226.861	335.599	303.802

Attività correnti

Nota n. 14 Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 sono composte come segue:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Valore lordo del magazzino - materie prime	2.770.270	3.669.897	-899.626
Fondo svalutazione	-226.183	-226.183	0
Totale Rimanenze	2.544.088	3.443.714	-899.626

In particolare, tali rimanenze sono costituite dai beni che fanno riferimento alla attività di installazione, manutenzione e vendita di impianti di telecomunicazione, sono esposte al netto di un fondo svalutazione di magazzino di Euro 226.182 al fine di adeguare il costo delle giacenze al valore di presumibile realizzo sul mercato.

Globalmente, il magazzino subisce una riduzione di Euro 899.626 rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente dell'utilizzo delle materie prime relative all'attività di costruzione dell'infrastruttura della rete in fibra ottica.

Nota n. 15 Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2024 sono composte come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Lavori in corso su ordinazione	600.000	600.000
Totale Attività contrattuali	600.000	600.000

In particolare, la voce fa riferimento a lavori in corso su ordinazione, relativi a ricavi maturati ma non ancora fatturati, calcolati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa al 31 dicembre 2024 nei confronti del Consorzio ASI Bari.

Nota n.16 Crediti commerciali

Tutti i crediti commerciali della Società sono esigibili entro 12 mesi.

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2024 sono così composti:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti commerciali lordi	30.669.264	20.943.885
Fondo svalutazione crediti	-574.461	-532.799
Totale Crediti al netto del Fondo Svalutazione Crediti	30.094.802	20.411.086

La movimentazione in dettaglio del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 è riportata nella tabella seguente:

	Fondo Svalutazione Crediti
Saldo al 31/12/2023	-532.799
Utilizzi dell'esercizio	0
Accantonamenti dell'esercizio	-41.663
Saldo al 31/12/2024	-574.462

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione di bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali e sulle attività contrattuali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Si precisa comunque che le posizioni dei crediti commerciali, per le quali è in essere un'azione legale da parte della società per il recupero del credito, sono state valutate analiticamente ai fini della stima del fondo svalutazione crediti.

Si riporta di seguito una situazione dei crediti scaduti ed a scadere.

	31/12/2024	31/12/2023
<u>Crediti commerciali scaduti da:</u>		
Più di 120 giorni	3.054.381	1.602.459
Da 91 a 120 giorni	282.954	281.695
Da 61 a 90 giorni	397.471	488.578
Dal 31 a 60 giorni	411.086	524.840

Fino a 30 giorni	2.740.529	2.602.998
Totale crediti scaduti	6.886.422	5.500.570
Totale crediti a scadere	20.892.383	15.439.844
Totale crediti commerciali (per fatture emesse)	27.778.805	20.940.414
Crediti per fatture e note credito da emettere	2.890.459	34.705
Elisioni intercompany	0	-31.234
Totale crediti commerciali lordi	30.669.264	20.943.885

Si precisa che l'incremento dei crediti con scadenza oltre 120 giorni è principalmente dovuto a crediti verso la Pubblica Amministrazione per contratti IoT e per il progetto Roma 5G. Tali posizioni, nonostante un ritardo nell'incasso, sono da considerare pienamente esigibili.

Nota n. 17 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 2.830.078 al 31 dicembre 2024 e sono composti da acconti IRES per Euro 2.276.148 ed acconti IRAP per Euro 553.930.

Nota n. 18 Attività finanziarie correnti

Le Attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 1.487.472 al 31 dicembre 2024 e sono composte come segue.

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti finanziari per leasing correnti	63.384	62.387
Crediti verso Unitirreno Submarine Network S.p.A.	0	50.000
Crediti cash pooling verso Domitilla	1.267.686	1.802.965
Depositi finanziari	14.518	0
Titoli per fidejussioni	141.884	137.245
Totale	1.487.472	2.052.597

I titoli per fidejussioni, pari ad Euro 141.884, sono relativi alle quote di sottoscrizione al fondo di liquidità gestione Intesa Sanpaolo, utilizzate come garanzia per le emissioni delle fideiussioni di Unidata verso TIM SpA;

I crediti finanziari per leasing con esigibilità entro 12 mesi per Euro 63.384 sono composti dalle quote capitale relative a n. 3 contratti di sublocazione valutati secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Per quanto concerne i crediti finanziari per leasing, che rappresentano le quote capitale future, si riporta di seguito un dettaglio riepilogativo comprendente altresì le quote interessi future che saranno incassate dalla Società, per scadenza.

	Quote capitale	Quote interessi future	Totale rate future
Crediti finanziari leasing entro 12 mesi	63.384	14.566	77.950
Crediti finanziari leasing oltre 12 mesi	928.833	94.399	1.023.232
Di cui Crediti finanziari leasing oltre 5 anni	665.507	45.925	711.432

Nota n. 19 Altri crediti e attività correnti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2024 è composta come segue.

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti per acconti a fornitori	351.456	248.724
Crediti verso dipendenti		34.709
Crediti diversi	611.452	118.924
Erario c/IVA	4.662	1.676.824
Altre partite da regolare	9.008	1.005.061
Risconti attivi	3.572.644	2.380.713
Totale	4.549.221	5.464.955

Tale voce accoglie principalmente risconti attivi per Euro 3.572.644, per lo più composti da canoni anticipate addebitati dai fornitori, canoni di assistenza con competenza oltre la chiusura, licenze annuali e premi assicurativi annuali.

Nota n. 20 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi bancari e postali	4.710.784	12.401.815
Denaro e valori in cassa	9.403	6.526
Totale	4.720.187	12.408.341

Le disponibilità bancarie sono valutate al loro valore nominale e sono costituite dalla liquidità sui conti correnti ordinari presso diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui dodici mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

Per maggiori dettagli delle fonti ed impieghi che hanno originato le variazioni delle disponibilità si rinvia al rendiconto finanziario.

PASSIVO

Nota n. 21 Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024, si rimanda al Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto che è parte integrante del presente bilancio.

Ciò premesso, le principali variazioni dell'esercizio relative al patrimonio netto sono le seguenti:

- l'utile di Unidata conseguito nel precedente esercizio ammontante ad Euro 6.813.059 è stato destinato, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci:
 - ad incremento della Riserva legale per Euro 340.653;
 - ad utili a nuovo per Euro 6.168.914;
 - a dividendi per Euro 303.492.
- acquisto azioni proprie per Euro 323.768, rilevate direttamente in una riserva indisponibile, a deduzione del patrimonio netto, secondo quanto previsto dallo IAS 32;
- conseguimento dell'utile consolidato per Euro 10.495.071.

Per quanto riguarda le altre variazioni del patrimonio netto, relative principalmente agli effetti del cash flow hedge sui derivati di copertura e dell'adeguamento del fondo TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, si rimanda al Prospetto del Conto Economico Complessivo.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del codice civile, specificando che né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

	31/12/2024	Possibilità di utilizzo
Capitale	10.000.000	
Riserva Legale	848.291	B
Riserva per azioni proprie	-2.662.233	
Riserva Straordinaria	57.007	A, B, C
Riserva da sovrapprezzo azioni	29.414.176	A, B, C
Riserva disponibile Legge 145/2018	1.520.779	A, B
Riserva "Stock Grant"	214.061	
Riserva per flussi finanziari attesi	-929.299	B
Riserva <i>First Time Adoption (FTA)</i> IAS	5.298.320	B
Riserva IAS 19 Benefici ai dipendenti (TFR)	329.592	
Riserva di quotazione mercato azionario	-132.724	
Utile (perdita) a nuovo	20.565.547	A, B, C
Utile/(perdita) di esercizio	10.495.071	B, C

Legenda possibilità di utilizzo: A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci

La riserva di sovrapprezzo azioni è costituita dall'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale ed al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 29.414.176.

La riserva disponibile è stata costituita come previsto dall'articolo 1, commi da 28 a 34 della Legge 145 del 30/12/2018 (c.d."Legge di Bilancio 2019") per specifica destinazione dell'utile di esercizio dell'esercizio 2018 ed ammonta ad Euro 1.520.779.

La riserva First Time Adoption (FTA) IAS presenta un valore positivo come conseguenza delle rettifiche IFRS apportate alle voci iscritte secondo i principi contabili. Il valore ammonta ad Euro 5.298.320 ed è il risultato delle rettifiche relative alla contabilizzazione delle perdite attese sui crediti ed alla contabilizzazione al fair value della rete.

La riserva per i benefici ai dipendenti costituita ai sensi del principio contabile IAS 19, presenta un valore di Euro 329.592, come conseguenza della attualizzazione del Trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR) al netto degli effetti fiscali.

La riserva di quotazione sul mercato azionario presenta un valore negativo, al netto dell'effetto fiscale per le quote non ancora dedotte, di Euro 132.725 e deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai costi della capitalizzazione della società sul mercato AIM precedentemente immobilizzati.

Si riporta di seguito l'utile per azione base e diluito al 31 dicembre 2024, confrontato con l'esercizio precedente.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Numero azioni (A) - media dell'esercizio	30.886.610	28.134.230	2.752.380
Utile netto dell'esercizio (B)	10.495.071	6.813.059	3.682.012
Azioni proprie (C) - media dell'esercizio	585.576	408.645	176.931
Utile per azione base e diluito B/(A-C)	0,35	0,25	0,10

In accordo con lo IAS 33 è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo.

Passività non correnti

Nota n. 22 Benefici per i dipendenti

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2024, in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art.2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare. La passività in questione è stata poi adeguata in base a quanto previsto dallo IAS 19.

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione a inizio esercizio	2.640.727	1.290.228	1.350.499
Variazione area di consolidamento		1.696.386	-1.696.386

Service Cost	604.903	508.532	96.372
Anticipi e liquidazioni	-498.416	-409.435	-88.981
Perdite / (Utili) finanziari	59.406	81.418	-22.012
Perdite / (Utili) attuariali	-252.572	-526.401	273.829
Totale Passività per benefici ai dipendenti	2.554.048	2.640.728	-86.680

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi di tipo demografico: come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 costruita della Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948 selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata delle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro);
- ipotesi finanziarie: tali ipotesi riguardano:
 - i futuri tassi annui di inflazione, fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT);
 - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti, fissati, come stabilito dalle regole vigenti, pari al 75% del tasso di inflazione + l’1.50%, al netto delle imposte di legge;
 - i futuri tassi annui di attualizzazione, nel rispetto dell’espressa indicazione da parte del Principio IAS 19 (§ 78) dell’utilizzo di tassi di interesse correlati alle epoche di presumibile scadenza dei vari pagamenti. Alla data della valutazione, i tassi devono essere fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in Euro di primarie società con rating AA o superiore;
 - i futuri tassi di incremento reale delle retribuzioni necessari per ottenere, distintamente per le diverse categorie di appartenenza dei dipendenti, i tassi annui futuri di incremento salariale nominale. Tali valori costituiscono una previsione dello sviluppo retributivo medio futuro di carriera di un generico dipendente, in funzione dell’anzianità di servizio e in presenza di stabilità monetaria e contrattuale. In base alle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza dei dati disponibili, si possono considerare tassi effettivi non distinti per sesso e, in caso di carenza di un campione affidabile si considerano costanti nel tempo, secondo i diversi livelli di inquadramento contrattuale. Dalle informazioni fornite e tenendo conto della consistenza delle informazioni disponibili, si è deciso di considerare tassi reali non distinti per sesso e costanti nel tempo, secondo lo schema seguente:

Categoria Dirigenti: tasso annuo reale 2,60%

Categoria Quadri: tasso annuo reale 1,70%

Categoria Impiegati: tasso annuo reale 1,40%

Si precisa inoltre che, nell’analisi della passività, sono state valutate, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata ai sensi dello IAS19 nell’ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

Nota n. 23 Debiti finanziari non correnti e correnti

La voce in oggetto è composta come segue.

	31/12/2024		31/12/2023	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per anticipo fatture			2.945.571	
Debiti verso banche c/confirming	1.718.662		2.202.074	
Debiti verso banche per mutui	6.810.384	27.302.062	38.709.186	2.245.000
Debiti verso banche per Bond	1.950.632	7.065.945	9.808.731	
Ratei passivi			209.019	
Debiti finanziari per leasing	1.236.729	6.955.410	1.455.678	8.029.495
Debiti verso altri finanziatori	19.565		24.836	
Totale debiti finanziari	11.735.972	41.323.416	55.355.095	10.274.495

Debiti verso banche

La diminuzione dei debiti verso banche è dovuta principalmente al pagamento delle rate dell'esercizio ed all'estinzione dei debiti finanziari per anticipo fatture.

I finanziamenti in essere e le principali condizioni sono riepilogate nel seguente prospetto:

Finanziamento	Mesi	Scadenza	Tasso	Tasso riferimento	Spread	Importo finanziato
Intesa Sanpaolo n. O1R1010534135	72	30/09/2026	variabile	Euribor 1 mese	1,20%	4.200.000
BNP Paribas n. GEFI6163629	60	22/07/2027	variabile	Euribor 1 mese	0,95%	1.500.000
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A1	72	28/02/2029	variabile	Euribor 6 mesi	Variabile	14.600.000
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A2	72	28/02/2029	variabile	Euribor 6 mesi	Variabile	20.600.000
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea B	72	28/02/2029	variabile	Euribor 6 mesi	Variabile	6.000.000
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	84	28/07/2029	fisso	3,74%	-	10.000.000

Tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza garanzie, né reali né personali.

Si segnala che su taluni finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi a partire dal 31 dicembre 2023 sul bilancio consolidato del Gruppo. Si ricorda che, in sede di bilancio 2023, la società, come richiesto dallo IAS 1, aveva proceduto a riclassificare a breve l'intero debito relativo al finanziamento contratto nel 2023 per l'acquisto del Gruppo TWT ed al Basket Bond, pari rispettivamente ad Euro 37,5 e 9,8 milioni al 31 dicembre 2023 poiché a tale data la società non rispettava il parametro previsto dal covenant dell'Interest Cover Ratio (valore actual pari a 8,58, a fronte di una condizione di maggiore od uguale a 10).

Tuttavia, a seguito della modifica *ex tunc* del contratto di finanziamento del 2023 e del regolamento degli obbligazionisti di cui al Basket Bond (ed al conseguente rispetto dei Covenant), la società ha proceduto a riallocare adeguatamente al 31 dicembre 2024 la quota a breve ed a lungo termine del debito, coerentemente con i piani di ammortamento previsti dal contratto di finanziamento e dal regolamento degli obbligazionisti del Basket Bond.

Il debito residuo al 31 dicembre 2024 di ciascun finanziamento è riportato nel seguente prospetto:

Finanziamento	Debito residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Intesa Sanpaolo n. O1R1010534135	1.470.000	840.000	630.000	
BNP Paribas n. GEFI6163629	775.000	300.000	475.000	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A1	10.704.052	2.342.736	8.361.316	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea A2	15.163.393	3.327.648	11.835.745	
Pool (Intesa San Paolo, Unicredit, BNP Paribas, BPM) - Linea B	6.000.000		6.000.000	
Elite Intesa Sanpaolo Basket Bond	9.016.577	1.950.632	7.065.945	
Totale	43.129.022	8.761.016	34.368.006	0

Si segnala che i covenants sui contratti di finanziamento, da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato, sono tutti rispettati al 31 dicembre 2024, come risulta dalla seguente tabella.

Covenant	Valore al 31/12/2024	Condizione del covenant	Formula Covenant
Interest Cover Ratio	8,71	Maggiore od uguale a 8	EBITDA Adjusted / Oneri finanziari
Leveraged Ratio	1,51	Minore od uguale di 2	Indebitamento finanziario / EBITDA Adjusted
Gearing Ratio	0,57	Minore od uguale a 1	Indebitamento finanziario / Patrimonio netto

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Debiti verso altri finanziatori

La voce fa riferimento a debiti verso circuiti delle carte di credito.

Nota n. 24 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è composta come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi diritti I.R.U. fibra ottica	7.161.040	8.158.958
Risconti passivi manutenzione rete fibra ottica	22.651	32.723

Risconti passivi contribuiti progetti R&S	354.500	563.271
FISC	37.639	18.478
Altre passività non correnti	0	324
Totale	7.575.829	8.773.754

Per una migliore comprensione si precisa che la presente voce è costituita prevalentemente dalle seguenti posizioni contabili:

- risconti passivi per diritti I.R.U. originati dalla cessione di diritti d'uso su fibra ottica per contratti di durata pluriennale per Euro 7.161.040;
- risconti passivi per ricavi su servizi di manutenzione della rete in fibra ottica concessa in diritto d'uso con contratti di durata pluriennale per Euro 22.651;
- risconti passivi per contributi in conto capitale percepiti per progetti di ricerca e sviluppo per Euro 354.500.

Passività correnti

Nota n. 25 Debiti commerciali

La voce riguarda i debiti verso i fornitori di natura commerciale, sorti per lo svolgimento dell'attività caratteristica. L'esposizione ammonta al 31 dicembre 2024 ad Euro 29.203.236 e la composizione è riportata nella seguente tabella:

	31/12/2024	31/12/2023
Fornitori per fatture ricevute	20.455.277	17.108.443
Fornitori per fatture da ricevere	8.747.960	6.753.045
Totale	29.203.236	23.861.488

La composizione del saldo dei debiti verso fornitori accoglie in larga parte i debiti verso i fornitori Systems nell'ambito della realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e sono quasi interamente verso controparti italiane.

Durante l'esercizio non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e pagamento concordate con i fornitori.

Nota n. 26 Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 5.230.474 al 31 dicembre 2024, è composta dai debiti per imposte correnti IRES ed IRAP.

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti IRES	4.184.409	2.611.722
Debiti IRAP	1.046.065	607.028
Totale Debiti tributari	5.230.474	3.218.750

Nota n. 27 Altre passività correnti

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti vs personale (comprese ferie maturate)	1.855.248	1.533.428
Depositi cauzionali e ritenute a garanzia	463.114	630.495
Debiti INPS, IRPEF	1.313.839	843.217
Debiti previdenziali	-807	52.377
Debiti diversi	612.966	1.301.719
Clienti c/anticipazioni contrattuali	610.555	2.608.025
Risconti passivi contratti internet	6.361.879	4.661.878
Risconti passivi Diritti I.R.U. fibra ottica	997.918	1.032.487
Risconti passivi manutenzione rete	10.073	10.179
Risconti passivi contributi su Progetti R&S	241.178	242.876
Totale	12.465.963	12.916.679

La voce è principalmente composta da:

- Debiti verso personale per Euro 1.855.248, di cui Euro 1.211.209 a titolo di ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2024;
- Clienti c/anticipazioni contrattuali” per Euro 610.555, fa principalmente riferimento ad anticipi contrattuali ottenuti dai committenti nell’ambito della realizzazione dell’infrastruttura di rete in fibra ottica. Gli anticipi in oggetto saranno riversati tra i ricavi nei periodi successivi in base all’avanzamento delle lavorazioni nei rispettivi cantieri.
- Risconti passivi contratti Internet per Euro 6.361.879, che fanno riferimento ai canoni fatturati anticipatamente per servizi di connessione, di competenza dell’esercizio successivo.

Passività non risultanti a bilancio

A seguito dell’abrogazione del comma 3 dell’art.2424 del Codice Civile, le informazioni sui conti d’ordine sono riportate in Nota integrativa senza evidenza degli stessi nello stato patrimoniale e senza le relative scritture contabili. I conti d’ordine sono importanti solo al fine giuridico e pertanto non esistono gli estremi documentali per annotare l’operazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Ai sensi dell’art.6, comma 8 lettera c) del D.Lgs. 139/2015 la Nota Integrativa riporterà l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazioni della natura e delle garanzie reali prestate.

Cauzioni e fidejussioni prestate

Le fidejussioni concesse a terzi, principalmente a garanzia degli obblighi della società per contratti di servizio sottoscritti, al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 293.359 e non ci sono variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

Si premette che, dove non espressamente indicato, i dati comparativi al 31 dicembre 2023 comprendono 10 mesi di attività del Gruppo TWT acquisito in data 1° marzo 2023.

RICAVI

Nota n. 28 e 29 Ricavi da clienti e Altri ricavi

I ricavi della Società ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 104.328.570 e sono riferiti principalmente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni per Euro 76.317.664, alla realizzazione e cessione di infrastrutture di telecomunicazioni, compresa l'attività di concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata dalla Società per Euro 25.807.502.

La seguente tabella riporta la ripartizione dei ricavi.

	31/12/2024	31/12/2023 (Reported)	31/12/2023 (Pro forma)	Variazione 31/12/2024 vs 31/12/2023 (pro forma)
Consumer	5.367.448	4.251.924	4.251.924	1.115.524
Business	52.027.803	43.353.505	49.711.570	2.316.233
Wholesale	1.828.076	1.278.593	1.278.593	549.483
PA	703.330	647.331	647.331	55.999
Project	12.011.427	5.298.652	5.298.652	6.712.775
Voice Trading e rete voce	4.379.580	4.436.621	5.496.669	1.117.089
Retail	76.317.664	59.266.627	66.684.740	9.632.924
Wholesale IFRS 16	6.564.006	12.857.993	12.857.993	6.293.987
Unifiber	18.868.799	18.012.720	18.012.720	856.079
Materials trading	374.697	1.413.095	1.413.095	1.038.398
Infrastrutture	25.807.502	32.283.808	32.283.808	6.476.306
Deferred income	1.279.562	1.330.477	1.330.477	50.916
Proventi diversi	923.843	139.171	139.171	784.672
Totale	104.328.570	93.020.083	100.438.196	3.890.374

Per quanto riguarda la linea Retail, che accoglie principalmente i ricavi dei servizi di accesso ad Internet nelle modalità Fibra Ottica, XDSL e wireless, si nota un incremento sostanziale della produzione nelle principali categorie di clientela, grazie all'acquisizione di nuovi contratti dei servizi di Internet stipulati con i clienti.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa del calcolo dei ricavi medi per utente (ARPU) distinto per le principali categorie di clientela e confrontato con il dato del medesimo periodo del precedente esercizio.

Tipologia cliente	Numero clienti al 31/12/2024	ARPU al 31/12/2024	Numero clienti al 31/12/2023	ARPU al 31/12/2023
Consumer	22.529	21	18.531	22
Business	5.064	396	4.594	370

La voce "Project" accoglie principalmente i ricavi relativi ai progetti del comparto IoT, i ricavi del progetto Roma 5G, i ricavi verso la società Unitirreno Submarine Network per la costruzione di una Landing Station ed i ricavi verso la controllata Unisabina Srl per la cessione dell'infrastruttura per la gestione della rete idrica.

Per quanto riguarda la linea Infrastruttura, essa comprende principalmente:

- L'attività relativa alla concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (Indefeasible Right of Use) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata da Unidata. Tale concessione dei diritti è stata contabilizzata come una vera e propria cessione dell'infrastruttura, coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. I ricavi di tale cessione, insieme ai ricavi per progettazioni, per lavorazioni relative a rete "verticale" e per manutenzioni, si attestano ad Euro 6.564.006. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto al fatto che il contratto sottostante è giunto al termine nell'esercizio 2024.
- I ricavi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione attribuibile ai lavori connessi al progetto Unifiber, per Euro 18.868.799.

La voce "Deferred income", pari ad Euro 1.279.562, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019.

Si riporta di seguito la ripartizione geografica dei ricavi (da clienti) al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024			31/12/2023		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Retail	69.976.456	6.341.208	76.317.664	53.362.608	5.904.019	59.266.627
Infrastrutture	25.807.502		25.807.502	32.283.808		32.283.808
TOTALE	95.783.958	6.341.208	102.125.166	85.646.416	5.904.019	91.550.435

Nota n. 29 Altri ricavi

La voce "Altri ricavi", pari ad Euro 2.203.404, accoglie principalmente contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio ed il reversal dei risconti passivi relativi ai progetti I.R.U. ante 2019, oltre a proventi diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nota n. 30 Costi per materie prime e di consumo

Ammontano ad Euro 5.293.590 al 31 dicembre 2024 e sono principalmente costituiti dai costi per gli acquisti di apparati per networking, periferiche per i datacenter.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per materie prime	4.393.964	8.139.793	-3.745.830
Rimanenze iniziali materie prime	3.669.897	4.376.708	-706.812
Rimanenze finali materie prime	-2.770.270	-3.669.897	899.626
Totale Costi per materie prime	5.293.590	8.846.605	-3.553.015

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 è data da minori acquisti di materie prime effettuate nell'esercizio, con parziale utilizzo delle rimanenze del 31 dicembre 2023.

Nota n. 31 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 55.952.374. Tali costi, strettamente correlati alla realizzazione dell'attività della Società, sono costituiti come di seguito specificato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Lavori eseguiti da terzi	13.468.778	13.601.814	- 133.035
Costi servizi retail	32.606.877	25.331.376	7.275.502
Consulenze	1.969.859	2.578.492	- 608.633
Licenze e software	1.023.166	1.147.669	- 124.504
Spese commerciali	907.951	1.132.154	- 224.203
Energia elettrica e altre utenze	888.091	920.028	- 31.937
Commissioni bancarie	632.980	826.878	- 193.898
Servizi di assistenza	176.844	700.126	- 523.282
Costi autovetture aziendali	351.747	609.204	- 257.457
Servizi pubblicità e sponsorizzazioni	261.075	607.601	- 346.526
Assicurazioni	206.951	553.240	- 346.289
Compenso organi sociali	411.721	444.683	- 32.962
Onorari revisione	107.727	244.802	-137.075
Fitti passivi	484.002	389.738	94.264
Costi trasporto	237.523	381.213	-143.691
Manutenzioni e riparazioni	453.362	356.465	96.897
Costi quotazione	181.822	159.151	22.670
Servizi pulizia	133.663	156.490	- 22.827

Oneri contratti di somministrazione	422.591	139.975	282.616
Spese postali	75.961	135.446	- 59.486
Spese di rappresentanza	264.321	84.538	179.783
Altri costi per servizi	685.362	728.829	-43.467
Totale Costi per servizi	55.952.374	51.229.913	4.722.461

La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente ai costi relativi ai servizi retail, dal momento che i dati comparativi a tale data includevano solo 10 mesi di attività della società TWT (acquisita in data 1° marzo 2023 e successivamente fusa in Unidata).

Nota n. 32 Costi per il personale

Al 31 dicembre 2024 il costo del lavoro è risultato complessivamente pari ad Euro 12.234.521, e risulta così costituito:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Salari e stipendi	8.118.496	6.955.891	1.162.604
Oneri sociali	2.707.056	1.937.209	769.847
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	690.100	515.585	174.514
Altri costi del personale	718.870	333.936	384.934
Totale Costi del personale	12.234.521	9.742.621	2.491.900

La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente ai costi relativi ai costi del personale della società TWT, dal momento che i dati comparativi a tale data includevano solo 10 mesi di attività della società TWT (acquisita in data 1° marzo 2023 e successivamente fusa in Unidata).

La tabella seguente espone il numero dei dipendenti per inquadramento contrattuale al 31 dicembre 2024, con evidenza delle movimentazioni avvenute nell'esercizio:

	31/12/2023	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	31/12/2024
Dirigenti	5	0	-1	4
Operai	10	0	0	10
Impiegati	178	21	-26	173
Totale	193	21	-27	187

Nota n.33 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano complessivamente ad Euro 1.639.402, si veda la relativa composizione nella seguente tabella:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
--	------------	------------	------------

Imposte e tasse non sul reddito	454.654	183.571	271.083
Abbonamenti e quote associative	81.574	72.904	8.669
Perdite su crediti	213.499	125.099	88.401
Tassa occupazione (TOSAP)	210.690	413.950	-203.260
Oneri diversi e minusvalenze	659.781	371.265	288.516
Contributi ed erogazioni	19.205	10.694	8.511
Totale Altri costi operativi	1.639.402	1.177.482	461.920

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" include per Euro 555.091 le tasse di concessioni governative pagate nell'esercizio, in particolare al MISE, alla Tesoreria Provinciale dello Stato e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La TOSAP fa riferimento alla tassa di occupazione del suolo pubblico pagata nell'esercizio nell'ambito del progetto Unifiber.

Nota n. 34 Ammortamenti

Tale voce ammonta complessivamente ad Euro 10.441.889 al 31 dicembre 2024 (Euro 9.466.358 al 31 dicembre 2023) e risulta composta dall'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 1.952.671, dall'ammortamento per i diritti d'uso per Euro 2.194.408, e dall'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari pari ad Euro 6.294.811, calcolato sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali. Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti si rimanda ai prospetti delle attività materiali ed immateriali esposte nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 35 Rettifiche di valore

La voce è pari a Euro 41.663 al 31 dicembre 2024 (Euro 35.388 al 31 dicembre 2023) ed è interamente composta dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto del fondo svalutazione crediti esposto nelle note di commento alla situazione patrimoniale.

Nota n. 36 Proventi finanziari

La voce ammonta ad Euro 111.212 al 31 dicembre 2024 e comprende le seguenti voci:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi attivi contratti di leasing	15.563	16.457	-895
Interessi attivi bancari	12.199	75.328	-63.129
Interessi attivi finanziamenti	76.136	0	76.136
Rivalutazione titoli	4.639	0	4.639
Differenze cambi e altri proventi finanziari	2.675	9.934	-7.258
Totale Proventi finanziari	111.212	101.719	9.493

Nota n. 37 Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi ed altri oneri finanziari risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	33.799	79.994	-46.194
Interessi passivi dilazioni pagamento	60.106	45.163	14.943
Interessi passivi finanziamenti e Bond	3.051.968	2.776.234	275.734
Interessi passivi su ravvedimento operoso	7.135	27.195	-20.060
Interessi passivi leasing (IFRS16)	232.059	221.641	10.418
Interessi passivi cartella Equitalia	0	16	-16
Interessi passivi TFR (IAS 19)	59.406	81.417	-22.011
Differenziali strumenti derivati	-168.776	-93.255	-75.521
Aggiustamenti passivi su cambi	17.784	26.353	-8.569
Totale Oneri finanziari	3.293.481	3.164.757	128.724

L'incremento degli interessi passivi sui finanziamenti è in linea con i piani di ammortamento.

Nota n. 38 Proventi e oneri da titoli e partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce in questione è pari ad Euro 541.338 (negativa) al 31 dicembre 2024 ed è data dall'adeguamento con il metodo del Patrimonio Netto delle partecipazioni collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si rileva una perdita di valore delle partecipazioni pari ad Euro 96.101 per Unifiber, pari ad Euro 411.968 per Unitirreno Holding e pari ad Euro 33.269 per Cliofiber.

Nota n. 39 Imposte sul reddito

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
IRES	3.849.084	2.276.165	1.572.919
IRAP	992.968	553.930	439.038
Imposte anticipate/differite	-335.599	-303.802	-31.796
Totale Imposte sul reddito	4.506.453	2.526.293	1.980.160

Le imposte sul reddito sono iscritte in bilancio sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni fiscali vigenti, applicando le aliquote di imposta in vigore alla data del bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e gli eventuali crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sono state imputate nel conto economico secondo gli ordinari principi di tassazione sulla base del principio della competenza, rilevando le imposte correnti nonché quelle differite e anticipate ogni qualvolta vi è una effettiva divergenza tra reddito imponibile fiscale e utile civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione dell'IRES e dell'IRAP correnti, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili:

IRES	31/12/2024	31/12/2023
Risultato prima delle imposte	15.001.523	9.339.351
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	3.600.365	2.241.444
<i><u>Variazioni in aumento:</u></i>		
Differenze temporanee	37.000	281.372
Differenze permanenti	1.131.631	552.459
<i><u>Variazioni in diminuzione:</u></i>		
Differenze temporanee	26.545	26.545
Differenze permanenti	105.761	173.560
Reddito imponibile	16.037.848	9.973.078
Deduzione A.C.E.		489.057
Reddito Imponibile IRES	16.037.848	9.484.021
Aliquota effettiva applicata	24,00%	24,00%
IRES corrente	3.849.084	2.276.165

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato ante imposte, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento ed in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota del 24,00%. Eventuali variazioni conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

IRAP	31/12/2024	31/12/2023
Differenza tra valore e costi della produzione	18.725.131	12.272.585
Costi non rilevanti	12.276.184	10.027.140
Totale	31.001.314	22.299.725
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico	1.494.263	1.074.847
Variazioni in aumento	1.632.188	708.781
Variazioni in diminuzione		
Totale variazioni	1.632.188	708.781
Deduzioni	-12.032.515	-11.516.172
Imponibile IRAP	20.600.988	11.492.334
Aliquota effettiva applicata	4,82%	4,82%
IRAP corrente	992.968	553.930

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato per le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale vigente, all'aliquota di base prevista a livello nazionale per ciascuna categoria di soggetti passivi del settore privato, maggiorata di 0,92 punti percentuali (D.L. n.206/2006 convertito con modificazioni della legge n.234/006). L'aliquota applicata è pari pertanto al 4,82%.

Le imposte differite e anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee tra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile.

Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (al netto delle azioni proprie in portafoglio).

L'Utile diluito per azione non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si riporta di seguito la tabella dell'utile per azione base e diluito.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Numero azioni (A) - media dell'esercizio	30.886.610	28.134.230	2.752.380
Utile netto dell'esercizio (B)	10.495.071	6.813.059	3.682.012
Azioni proprie (C) - media dell'esercizio	585.576	408.645	176.931
<u>Utile per azione base e diluito B/(A-C)</u>	<u>0,35</u>	<u>0,25</u>	<u>0,10</u>

In accordo con lo IAS 33 è stata considerata la media delle azioni circolanti nel periodo di riferimento che meglio approssima la media ponderata delle azioni circolanti nel medesimo periodo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Emolumenti organi sociali e società di revisione

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.16 del Codice Civile si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi di competenza dell'esercizio spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale della Società:

	2024	2023	Variazione
Organo amministrativo	333.000	228.000	105.000
Comitati endoconsiliari	48.000	30.000	18.000
Collegio Sindacale	94.000	40.000	54.000
Totale	427.000	268.000	159.000

L'incremento degli emolumenti tiene conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024 in sede di rinnovo e dei compensi degli organi sociali.

Si riportano di seguito gli onorari di revisione per la società EY S.p.A.

	2024	2023	Variazioni
Revisione legale	86.500	86.500	0
<i>Revisione bilancio separato e consolidato</i>	<i>66.500</i>	<i>66.500</i>	<i>0</i>
<i>Revisione relazione semestrale</i>	<i>20.000</i>	<i>20.000</i>	<i>0</i>
Altre attività di attestazione	12.500	12.500	0
Totale	99.000	99.000	0

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, si rimanda allo specifico paragrafo presente nella relazione sulla gestione. Si riporta di seguito, per facilità di esposizione, la tabella che riporta i saldi economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2024.

Parte correlata	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Domitilla Srl	13.038.217	4.379.302	278.617	8.000
Voisoft Srl	2.064.551	461.177	820.000	116.000
Unisabina Srl	3.787.115			3.033.119
Unifiber SpA	9.657.446	100.368	813.827	18.968.799
Unitirreno Holding SpA	6.609.996		411.968	84.157
Unitirreno Submarine Network SpA	2.024.037	3.834	3.834	1.864.378
Cliofiber Srl	591.731		33.269	
Unihold Srl	1.762.290	2.978.498	883.436	
Totale	39.535.382	7.923.179	3.244.952	24.074.453

Organismo di Vigilanza Legge 231/2001

Il sistema di controllo interno della controllante Unidata è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009 e successivamente integrato a seguito dell'evoluzione normativa (da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023).

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, inteso quale insieme di regole di carattere generale ed operative, Unidata si è posta l'obiettivo di dotarsi di un complesso generale di principi di comportamento che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi, sia in termini di controllo dell'attuazione dello stesso e dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, previo accertamento dei requisiti di onorabilità, di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

Nell'ottica di elevare il livello di fruibilità del Modello di organizzazione, gestione e controllo rispettando ancor più il requisito di "adeguatezza" richiesto dal legislatore a beneficio di tutti i soggetti che, con ruoli diversi, sono coinvolti nel Modello stesso, Il Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'ODV, nella seduta del 30 gennaio 2023 ha approvato l'aggiornamento del Modello ex D.lgs 231/2001.

L'Organo di Vigilanza e Controllo è stato rinnovato nel corso del 2024. A seguito di tale rinnovo, l'organismo è composto da tre membri nella persona dei Signori: Sergio Beretta (Presidente), Maria Teresa Colacino e Marco Conti.

Tutela della privacy e protezione dei dati

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Privacy Europeo n.679/2016 art.13 (GDPR), recante disposizioni sulle modalità tecniche ed organizzative da adottare per la protezione dei dati sensibili con strumenti informatici, la società ha dato seguito a tutte le attività necessarie per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della redazione del presente bilancio separato non si ravvisano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 31 dicembre 2024 che abbiano impatto sui saldi di bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo propone di destinare come segue l'utile di esercizio di Euro 10.495.071:

- Euro 524.754 ad incremento della Riserva legale;
- Euro 302.584 da destinare a dividendo (Euro 0,01 per azione, escluse le azioni proprie);
- Euro 9.667.733 da riportare al successivo esercizio.

Roma, 20 marzo 2025

Renato Brunetti
Presidente del C.d.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI
REVISIONE, RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE ED
ATTESTAZIONE DIRIGENTE
PREPOSTO

Unidata S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Giuseppe Giacosa, 38
10125 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Unidata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi</p> <p>I ricavi della Società ammontano al 31 dicembre 2024 ad euro 104,3 milioni e sono riferiti principalmente a prestazioni di servizi di telecomunicazioni (euro 76,3 milioni), alla realizzazione e cessione di infrastrutture di telecomunicazioni, compresa l'attività di concessione ad altri operatori di diritti di concessione I.R.U. (<i>indefeasible Right of Use</i>) sull'infrastruttura della rete in fibra ottica realizzata dalla Società (euro 25,8 milioni) e ad altri ricavi (euro 2,2 milioni).</p> <p>Le verifiche sulla corretta contabilizzazione dei ricavi hanno richiesto particolare attenzione nell'ambito delle nostre procedure di revisione in virtù (i) di un processo di contabilizzazione particolarmente articolato a causa delle diverse tipologie di servizi offerti e dei sistemi informativi coinvolti; (ii) dell'elevato numero di clienti del Gruppo e conseguente parcellizzazione dei ricavi; (iii) della complessità valutativa degli impegni connessi ai contratti per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e alla concessione di diritti di concessione sull'infrastruttura della rete di proprietà.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 28 «Ricavi da clienti».</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione dei processi sottostanti il riconoscimento dei ricavi;• la comprensione e la verifica del disegno e dell'operatività dei controlli rilevanti a presidio del processo di riconoscimento dei ricavi;• la verifica della consistenza dei report estratti dai sistemi informativi inerenti il processo di riconoscimento dei ricavi;• la verifica, su base campionaria, di alcune transazioni significative relative a fatture emesse al fine di verificare che i dati contrattuali e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso e/o bene trasferito fossero coerenti con i criteri di contabilizzazione adottati;• L'ottenimento e l'esame di un campione rappresentativo dei principali contratti con i clienti al fine di verificare la coerenza nella rilevazione dei ricavi rispetto alle disposizioni contrattuali;• la procedura di conferma esterna per un campione rappresentativo di clienti. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative di commento al bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>
<p>Valutazione dell'avviamento e del marchio</p> <p>La voce avviamento al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 37,5 milioni.</p> <p>L'avviamento è costituito dalla differenza tra il <i>fair value</i> del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al <i>fair value</i> dall'acquisto del Gruppo TWT, avvenuto nell'esercizio 2023.</p> <p>Gli amministratori hanno svolto il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio dell'unità generatrice di flussi di cassa indipendenti (CGU) Unidata.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, anche avvalendoci del supporto di esperti, hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della procedura e dei controlli chiave di impairment test posti in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2025;• l'analisi dei criteri di identificazione della CGU, anche alla luce della nuova struttura



Shape the future
with confidence

A partire dal 1° gennaio 2024, la Società ha adottato una nuova struttura organizzativa, raggiunta anche per mezzo della fusione per incorporazione di TWT con Unidata, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività della Società principalmente attraverso l'integrazione organizzativa e gestionale delle due entità nonché del portafoglio dei prodotti e dei servizi erogati alla clientela. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2024, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU Unidata. Il valore recuperabile è determinato sulla base del valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla CGU, facendo riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei Piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dagli amministratori.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione della CGU Unidata del relativo valore recuperabile sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori. Tale giudizio è da riferirsi, prevalentemente, alla previsione dei flussi di cassa propri della CGU Unidata desunti dal Piano Industriale relativo agli esercizi 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024, nonché alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un elemento chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al test d'impairment effettuato è riportata nella Nota 6 "Avviamento" che, in particolare, descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna attività, le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni valutative.

organizzativa adottata dalla Società e della nuova configurazione della gestione operativa, e la riconciliazione dei valori contabili ad essa attribuiti con il bilancio d'esercizio;

- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il rispettivo piano industriale;
- l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni del Piano Industriale 2025-2027 e dei relativi flussi di cassa futuri, incluso il confronto con dati e previsioni di settore e la verifica delle assunzioni valutative utilizzate nel calcolo degli impairment test elaborati dal management, inclusa la determinazione dei tassi di attualizzazione;
- l'analisi dello «stress test» condotto dall'esperto indipendente, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività.

Nelle nostre verifiche, ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno verificato l'accuratezza del modello valutativo adottato dalla Società, la metodologia utilizzata, la verifica delle assunzioni valutative inclusa la determinazione dei tassi di attualizzazione ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International



**Shape the future
with confidence**

Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



**Shape the future
with confidence**

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



**Shape the future
with confidence**

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Unidata S.p.A. ci ha conferito in data 14 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio [e d'esercizio] della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Unidata S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Shape the future
with confidence

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Unidata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 31 marzo 2025

EY S.p.A.

Massimiliano Formetta
(Revisore Legale)

Unidata S.p.A. Società Benefit

Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 - 00148 Roma RM

C.C.I.A.A Roma 956645 - Registro Imprese e Codice Fiscale 06187081002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente Relazione (di seguito anche la "Relazione"), redatta ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/98 e successive modificazioni ("TUF"), il Collegio Sindacale di Unidata S.p.A. (di seguito anche la "Società"), Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2024 e sui relativi esiti, secondo quanto prescritto dalla legge e dai principi di riferimento.

Il sottoscritto Collegio Sindacale premette che è stato nominato - ai sensi di legge e di Statuto, in base a liste presentate dagli Azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi, dall'Assemblea degli azionisti di Unidata S.p.A. in data 14 aprile 2023 e rimarrà in carica per tre esercizi, pertanto, fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

L'Assemblea degli Azionisti di Unidata S.p.A. in data 14 aprile 2023 (con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario Euronext Star Milan) ha nominato EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli n.12, Milano, numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 00434000584 e al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, quale società incaricata della revisione dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2031.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio separato d'esercizio al 31 dicembre 2024, nonché il bilancio consolidato alla medesima data, entrambi costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal conto economico complessivo nonché dalle note esplicative e redatti in applicazione dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standard Boards (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 2403 del Codice Civile e — per quanto applicabile — all'art. 149 del TUF, 1° e 2° comma e successive modifiche o integrazioni, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,

sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività istituzionale in ossequio alle norme di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società quotate e redige la presente Relazione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (ora Euronext Milan) — Segmento STAR.

1. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

1.1. Modalità di svolgimento e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio delle attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, rinnovato nel corso del 2024 e arricchito in termini di professionalità specifiche in campo del diritto penale societario;
- lo scambio di informazioni con i responsabili della Funzione di Internal Audit (anche presidente dell'OdV) e di Risk Management & Sostenibilità;
- la partecipazione alle riunioni dei Comitati endoconsiliari con funzioni consultive, propositive e istruttorie secondo le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina. In Unidata i Comitati endoconsiliari sono composti solo da Amministratori indipendenti ed è stato nominato il *lead independent director* nel rispetto della raccomandazione 13.3 del Codice di Corporate Governance. La struttura, la composizione e l'organizzazione delle competenze dei Comitati

endoconsiliari sono state rideterminate nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 13.05.2024 a valle del rinnovo dell'organo amministrativo per il triennio 2024-2026 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10.05.2024. Sono stati istituiti i seguenti Comitati:

- Comitato Controllo e Rischi (Presidente B. Ricciardi, consigliere che ha reso la dichiarazione di indipendenza),
- Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità (Presidente A. Bucci, consigliere che ha reso la dichiarazione di indipendenza),
- Comitato per la Corporate Governance e le Operazioni con le Parti Correlate (Presidente S. Argentieri Piuma, consigliere che ha reso la dichiarazione di indipendenza).

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale:

- ha svolto l'attività di vigilanza attraverso n. 9 riunioni del Collegio Sindacale (compresa l'attività sul bilancio di esercizio);
- ha partecipato a n. 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 riunioni dell'Assemblea degli azionisti ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5 del Codice Civile e dallo Statuto, idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha partecipato complessivamente a n. 15 riunioni organizzate dai tre Comitati endoconsiliari, talune condotte anche in sessione congiunta per connessione delle materie trattate e, precisamente: Comitato Controllo e Rischi (12 riunioni), Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità (6 riunioni) e Comitato Corporate Governance e OPC (1);
- ha partecipato a 3 sessioni di *induction* in materia di Internal Dealing e di tematiche di business.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk-based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Il Collegio Sindacale ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del mantenimento da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché ai sensi del "Codice di Autodisciplina" in materia di indipendenza dei Sindaci di società quotate.

Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

1.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito le adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, senza che fossero ravvisate non conformità alla legge, allo statuto e/o mancata rispondenza all'interesse sociale.

Tra gli eventi significativi verificatisi nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale rileva come il 2024 abbia rappresentato un anno di consolidamento dei risultati e di assestamento organizzativo anche dopo le operazioni straordinarie e le acquisizioni del 2023.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente valutato e monitorato il raggiungimento degli obiettivi del Piano 2024-2026 (approvato in data 20 novembre 2023), procedendo – da ultimo - ad un aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027 in data 17 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'andamento di mercato del titolo, acquisendo informazioni dagli organi esecutivi circa le fluttuazioni, anche negative, che hanno caratterizzato soprattutto il primo semestre 2024 con graduale recupero nella seconda parte dell'esercizio, nonché l'attuazione della delibera degli Azionisti del 20 maggio 2024 in merito al programma di acquisto di azioni proprie. Al 31 dicembre 2024 la società ha acquistato e detiene complessivamente n. 628.181 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.662.233, classificato in una riserva indisponibile, a diretta detrazione del patrimonio netto societario, così come richiesto dallo IAS 32.

1.3. Operazioni con parti correlate

Il Collegio ha acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con le parti correlate.

Tali operazioni sono descritte nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rapporti con le società controllanti, collegate, consociate ed altre parti correlate". Per la definizione di "*parte correlata*" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, il quale definisce come parti correlate tutti quei "*soggetti che hanno capacità di controllare un altro soggetto, ovvero di esercitare una notevole influenza sull'assunzione di decisioni operative finanziarie da parte della società che redige il bilancio, ovvero dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità.*"

Il Consiglio di Amministrazione ha dato esplicitamente atto che "*le operazioni compiute nel corso del 2024 con le parti correlate rispettano principi e criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, non sono classificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso degli affari della società, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate con termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.*"

Si dà atto della loro conformità alla legge, allo statuto, alla Procedura sulle operazioni con parti

correlate, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti, ricordando come tali operazioni costituiscano oggetto di monitoraggio anche da parte della società di revisione e del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami (informativa sui contenuti delle relazioni della società di revisione)

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

La società di revisione EY S.p.A., come suddetto incaricata dall'assemblea del 14.04.2023 della revisione dei conti per gli esercizi dal 2023 al 2031 ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Unidata S.p.A. al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

Nelle loro relazioni di revisione, i revisori hanno dato evidenza degli aspetti chiave della revisione contabile (KAM) del bilancio (separato) di esercizio e del bilancio consolidato, che riguardano in entrambi i casi il riconoscimento dei ricavi e la valutazione dell'avviamento e del marchio.

In data odierna, EY ha rilasciato la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

La società di revisione ritiene, altresì, che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Unidata S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno mantenuto continui scambi informativi; la società di revisione ha periodicamente riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e

all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio 2024 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

La società di revisione ha percepito per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato, inclusi delle attività svolte sul bilancio consolidato semestrale e per alcuni servizi *audit-related*, compensi per l'importo complessivo di Euro 99.000, così ripartiti:

	<i>Parziali</i>	Totali
Revisione legale, di cui:		86.500
<i>Revisione bilancio separato e consolidato</i>	<i>66.500</i>	
<i>Revisione bilancio semestrale</i>	<i>20.000</i>	
Altre attività di attestazione (euro 3.500 per le verifiche trimestrali ed euro 9.000 per la verifica dei covenant)		12.500
Totale		99.000

Nel corso del 2024 sono stati conferiti alla società di revisione EY S.p.A. i seguenti ulteriori incarichi con riferimento ai quali lo scrivente Organo di controllo ha rilasciato specifici pareri:

- 13.02.2024 servizi non audit per il supporto metodologico specialistico per l'adozione del nuovo formato elettronico XBRL ESEF per l'importo di euro 15.000,00 (una tantum a valere sul bilancio 2023);
- 03.06.2024 servizi *audit related* per la verifica della conformità dei parametri economico-finanziari richiesti nell'ambito del contratto di finanziamento per l'importo di euro 9.000,00.

Nel rilasciare i pareri suddetti, il Collegio Sindacale ha preliminarmente verificato che lo *scope of work* degli incarichi aggiuntivi non rientrasse tra i servizi vietati di cui all'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014, come richiamato dall'art. 17, comma 3 del D. Lgs. 39/2010 e il mancato superamento dei limiti di legge.

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della presente Relazione, non risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2024, i pareri di cui al punto 1.8 della presente relazione.

L'organo di controllo si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

1.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati endoconsiliari e a professionisti esterni.

1.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di

propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia:

- istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Nomine, Remunerazioni e Sostenibilità, il Comitato Governance e Operazioni con le Parti Correlate, come meglio dettagliato nel paragrafo 1.1 della presente Relazione;
- istituito e potenziato le funzioni deputate al controllo di secondo e terzo livello (rispettivamente: Risk Management & Sostenibilità e Internal Audit);
- adottato il modello organizzativo 231/2001;
- istituito la normativa interna aggiornandola in ragione della struttura organizzativa e dei presidi da adottare per la mitigazione relativa dei rischi, come relazionato nel dettaglio nella Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari.

1.13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sulla complessiva tenuta del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le cui conclusioni vengono di seguito riportate:

“Sulla base delle analisi effettuate ad oggi, relative alla verifica della operatività dei controlli 262, non si sono riscontrate carenze che potrebbero avere un impatto materiale sulla correttezza delle informazioni che confluiscono nel Bilancio Separato e Consolidato. (...)” ed ancora *“(...) Considerato il monitoraggio dalle strutture e dagli organi aziendali competenti ed i risultati degli audit svolti con riferimento al relativo paragrafo della presente relazione, ritengo ragionevole concludere che:*

- le procedure/istruzioni amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio separato e consolidato nel corso dell'esercizio 2024, sono sostanzialmente adeguate ed effettivamente applicate;*
- che il Bilancio separato e consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;*
- che la Relazione sulla Gestione Consolidata comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché del risultato della società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta. L'attestazione che renderò secondo l'art. 33 dello Statuto sociale evidenzierà il giudizio sopra riportato con riferimento al Progetto di Bilancio separato e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.”*

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, e sulla base anche di quanto emerso nell'ambito degli scambi di informazione con la Funzione di Internal Audit, con i Comitati endoconsiliari e con l'Organismo di Vigilanza e non ha riscontrato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società ha adottato il "Modello 231", in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, al fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione ai reati commessi o tentati nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti in posizione cosiddetta "apicale" all'interno della struttura organizzativa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e al controllo di questi, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso di specifici incontri, oltre che dall'esame delle relazioni semestrali da questo predisposte. Non sono state rilevate discrepanze fra quanto rappresentato nei documenti prodotti dal *management*, dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli Amministratori, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società di revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha vigilato attraverso specifici incontri con le parti coinvolte e richieste di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle metodologie adottate (metodi utilizzati e flussi previsionali) l'iter seguito per il processo di *impairment test*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2025.

Le risultanze del processo di impairment confermano la recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita rilevate nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo Unidata e la sostenibilità del valore di carico delle Partecipazioni iscritte nel bilancio civilistico della Società. In merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

1.15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dai Collegi Sindacali (ove istituiti) delle controllate, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non sono stati segnalati profili di criticità dai flussi informativi ricevuti.

1.16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2024, ha tenuto appositi incontri con la società di revisione, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2024, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali tematiche e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione e il *management* della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto, come verificato dalla Società di Revisione e riportato nella relativa relazione, che la Società ha adottato i necessari accorgimenti ai fini della redazione del bilancio in formato elettronico, utilizzando la tecnologia XHTML, secondo quanto prescritto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione ESEF.

1.17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (anche sulla base del format messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di dicembre 2024) e descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

in esso contenute. Tale sistema è conforme ed aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale ed ai principi prescritti affinché siano effettivamente e correttamente applicati.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2024 dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in sede di riunione del 20 marzo 2025 in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, anche con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), previo parere del Comitato endoconsiliare di Controllo e Rischi, assunto anche a seguito delle valutazioni svolte dal Responsabile della funzione di Internal Audit della Società e in generale dell'attività svolta dal Comitato stesso.

La valutazione dell'assetto amministrativo e contabile è stata condotta anche sulla base di riscontri forniti dagli organi apicali delle controllate del Gruppo (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, d), del Codice di Corporate Governance. In materia di gestione dei rischi si veda più nel dettaglio il paragrafo 9 della Relazione di Corporate Governance).

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2024, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

1.18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente Relazione.

1.19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

1.20. Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2026 **1.21. Relazione d'Impatto L. 28 dicembre 2015, n. 208**

A partire dal 2020, Unidata S.p.A. ha avviato su base volontaria la compilazione e la pubblicazione della Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 (DNF).

Questo processo, mira a fornire una visione completa delle attività in materia ambientale, sociale e di governance (ESG).

Nel corso degli anni, Unidata si è concentrata sull'identificare e riunire tutte le attività pertinenti all'ambito ESG in un documento unificato.

Sono stati, con l'occasione, anche definiti indicatori chiave di performance (KPI) utili per valutazioni iniziali e monitoraggi successivi.

In seguito dell'entrata in vigore della D.lgs. 125/2024, Unidata sarebbe stata obbligata a redigere il bilancio di sostenibilità a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tuttavia, alcune proposte di semplificazione della regolamentazione europea in materia di sostenibilità con l'obiettivo di ridurre gli oneri di rendicontazione per le società di minore dimensione, potrebbero determinare per Unidata il venir meno dell'obbligo di rendicontazione di sostenibilità e della relativa *assurance*.

Pertanto, su base volontaria, il Consiglio di Amministrazione di Unidata S.p.A. in data 20 marzo 2025 ha approvato il documento integrato costituito dalla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario 2024 ai sensi del D.lgs. 254/2026 e dalla Relazione di Impatto 2024 ai sensi della Legge n.208/2015.

Come società benefit Unidata ha inserito nel proprio statuto tre finalità specifiche di beneficio comune: *“Promuovere per tutte le persone il diritto alla connessione come leva di inclusione sociale diffondendo sul territorio il più ampio accesso alla connettività e ai servizi digitali. Ricercare, sviluppare e promuovere soluzioni sempre più performanti quale strumento di miglioramento della vita delle persone e della produttività delle imprese.*

Favorire la soddisfazione di dipendenti e collaboratori, attraverso opportunità di formazione per lo sviluppo personale e professionale e condizioni favorevoli per la flessibilità lavorativa.

Attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello operativo e di business verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica, anche adottando politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'inquinamento e dei consumi.”

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha adottato politiche e obiettivi specifici che integrano i fattori ESG, in particolare nei piani di incentivazione a lungo termine (stock grant) e a breve termine (MBO), nei piani di welfare, nelle politiche energetiche aziendali e di mobilità, nella promozione della cultura del rispetto della diversità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito all'applicazione dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza del sistema di controllo interno volto ad assicurare che le informazioni rilevanti siano raccolte e trasfuse nella Relazione. Ha altresì valutato positivamente l'operato degli Amministratori anche in funzione del bilanciamento tra scopo profit e scopo benefit, nonché l'adeguatezza del soggetto incaricato ex comma 380 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 a ricoprire il ruolo affidatogli.

1.22. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024

Alla data della redazione del presente bilancio non si ravvisano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del 31 dicembre 2024 che abbiano impatto sui saldi di bilancio.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 20 marzo 2025 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla società di revisione.

Segnatamente la società di revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore reca un giudizio senza modifica e senza richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board come attestato anche nella Nota Integrativa;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio di esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità

aziendale;

- i costi di sviluppo recano un incremento nel 2024 pari ad euro 38.247 e ammontano complessivamente a euro 105.790; essi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile;
- l'avviamento al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 37.525.267 ed è costituito dalla differenza tra il fair value del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al fair value dall'acquisto del Gruppo TWT, avvenuto nell'esercizio 2023. Il Collegio Sindacale ha dato il consenso all'iscrizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 6), del Codice Civile, anche tenuto conto del positivo esito delle risultanze dell'*impairment test*;

Il Collegio Sindacale ha accertato che:

- la Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato, la dichiarazione ex. Art. 154-bis del TUF, attestando che il bilancio di esercizio e quello consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniali, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente Relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

3.CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la cui sintesi è contenuta nelle relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;

- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile netto di esercizio pari ad euro 10.495.071:
- Euro 524.754 ad incremento della Riserva legale;
 - Euro 302.584 da destinare a dividendo (Euro 0,01 per azione, escluse le azioni proprie);
 - Euro 9.667.733 da riportare al successivo esercizio.

Roma, 31 marzo 2025

x **Il Collegio Sindacale**

dott. Pierluigi Scibetta (Presidente)



Pierluigi
Scibetta
31.03.2025
18:27:36
GMT+02:00

Relazione del Dirigente Preposto al Consiglio di Amministrazione

Progetto di Bilancio separato 2024

Bilancio consolidato 2024

20.03.2025

1. Introduzione	3
2. Ambiente di controllo	4
3. Attività svolte	5
4. Attività di coordinamento.....	7
5. Informativa.....	7
6. Dirigente preposto	8
7. Piano di azione ed attività in corso.....	8
8. Conclusioni	8

1. Introduzione

Sulla base dello statuto e degli atti della Società, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-*bis* del Dlgs 58/1998 e smi (di seguito anche Dirigente preposto) è obbligato a:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato e del Bilancio consolidato;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul Bilancio separato e sul Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, nonché la corrispondenza del Bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società e delle imprese incluse nel consolidamento;
- attestare, con gli Organi amministrativi delegati che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione delle aziende incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le società del Gruppo.

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte con riguardo al sistema di controllo interno e al sistema amministrativo e contabile che hanno fatto riferimento alle metodologie e ai criteri di analisi del contesto normativo, alle leading practices nazionali ed internazionali nonché alle linee guida di vari organi (ANDAF, Confindustria).

2. Ambiente di controllo

I principali elementi che identificano e caratterizzano l'ambiente di controllo sono:

- i valori etici espressi nel Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche, sull'osservanza del quale vigila l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- l'adozione e diffusione del Codice etico che definisce i principi cardine del Modello organizzativo, attraverso un sistema di regole di comportamento finalizzate a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001;
- l'attenzione, prestata dal management, ai controlli interni volti a mitigare i rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La struttura organizzativa, nel suo complesso, contribuisce a rendere efficace l'ambiente di controllo anche mediante un sistema di responsabilità e di deleghe costituito, tra l'altro, da: Organigramma e Funzionigramma aziendali, ordini di servizio, disposizioni e comunicazioni organizzative, nonché sistema di poteri e deleghe. L'ambiente di controllo prevede, inoltre, un sistema di controllo interno con controlli di primo, secondo e terzo livello. Eventuali problematiche di natura amministrativa – contabile sono riportate e discusse dal Dirigente Preposto con la Società di revisione legale dei conti e con il Collegio Sindacale in occasione degli incontri periodici. Gli stessi vengono interessati per eventuali modifiche ai trattamenti contabili della gestione amministrativa.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, l'assegnazione dei compiti avviene, in generale, in coerenza con il principio della segregazione delle responsabilità.

I flussi contabili sono supportati da sistemi informatici che regolano, tra l'altro, la raccolta, la rilevazione e la registrazione delle operazioni aziendali ai fini dell'elaborazione, predisposizione e controllo dell'informativa aziendale. Si segnala che nel corso del 2024 è continuata l'attività di integrazione post fusione con TWT tramite il sistema contabile Infinity di Zucchetti, non solo per quanto riguarda la contabilità generale, ma anche con riferimento alla gestione della tesoreria, degli acquisti e del magazzino. Tale integrazione ha fatto parte di una riorganizzazione aziendale post fusione a tutti i livelli, interessando l'area organizzativa, amministrativa e commerciale.

3. Attività svolte

3.1 Introduzione della rendicontazione contabile mensile

Nel corso del 2024 il processo di rendicontazione mensile sui dati contabili e patrimoniali è stata svolta con regolarità: a partire dal mese di marzo 2024 (con riferimento ai dati di chiusura al 29 febbraio) sono state condotte costantemente le chiusure contabili con elaborazione di conto economico/stato patrimoniale/rendiconto finanziario; a partire dal 1° giugno 2024 si sono svolte mensilmente con regolarità le sessioni di presentazione al top management dei dati economici/finanziari/gestionali con un focus sull'andamento del budget e la proiezione a fine anno.

3.2 Procedure amministrativo – contabili

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 262/2005, il Dirigente preposto ha provveduto a dotare Unidata di un corpo di procedure amministrative e contabili volte a regolamentare le attività dei processi relativi ai flussi contabili.

Nel periodo considerato, sono state aggiornate ed approvate le procedure “Formazione del bilancio e relativi rapporti con gli organi societari e di controllo”, “Gestione dei processi amministrativi” e “Procedure acquisti”. Sono inoltre in fase di approvazione altre procedure aziendali aventi una componente di natura economica, ossia la “procedura di payroll” e la “procedura sulle politiche di incentivazione delle risorse”.

Sono infine in fase di revisione la “procedura di magazzino” e la “procedura di accreditamento clienti”.

3.3 Vigilanza sul rispetto delle procedure contabili

Nella Funzione Amministrazione e Finanza è presente la figura “Supporto al Dirigente Preposto”, che è stata creata per ottemperare al comma 4 dell’art.154-bis del decreto legislativo 58/1998 (“Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono essere conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi del presente articolo”).

Sulla base delle analisi effettuate ad oggi, relative alla verifica della operatività dei controlli 262, non si sono riscontrate carenze che potrebbero avere un impatto materiale sulla correttezza delle informazioni che confluiscono nel Bilancio Separato e Consolidato.

Si ricorda che nel corso del 2023, il Dirigente Preposto aveva riscontrato rallentamenti nello svolgimento delle attività di controllo, per effetto dello spostamento della funzione propria di “Pianificazione e Controllo” al di fuori dell’Area Amministrativa a seguito della revisione organizzativa attuata post acquisizione del Gruppo TWT. Ciò premesso, si segnala che nel corso del 2024 la funzione “Pianificazione e Controllo” è tornata sotto l’egida dell’Area Amministrativa, proprio al fine di superare le criticità rilevate durante lo scorso esercizio. Tale riposizionamento ha permesso già nella seconda

metà del 2024 di superare tali criticità.

4. Attività di coordinamento

Il Dirigente Preposto, dall’informativa ottenuta dai rapporti di audit predisposti dalla Funzione “Internal Audit”, relativamente al 2024, non è venuto a conoscenza di notizie di particolare rilievo che non siano già state considerate nelle registrazioni in contabilità.

Di seguito l’elenco degli Audit svolti nel corso dell’anno 2024:

<i>Elenco Audit 2024</i>		
N.	Audit/ Follow up	Titolo audit
1	AUDIT	Gestione della privacy
2	AUDIT	Operazioni con parti correlate
3	AUDIT	Corporate governance
4	AUDIT	Processo di sponsorizzazione

5. Informativa

L’informativa del Dirigente Preposto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale e all’Organismo di Vigilanza è stata sistematica e ha riguardato, di volta in volta, i consuntivi di costo, l’applicazione dei principi

contabili e l'applicazione delle procedure amministrativo contabili.

6. Dirigente preposto

Il Direttore della Funzione Amministrazione e Finanza è il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2023 (con inizio dell'attività il 6 giugno 2023 a seguito del passaggio al segmento Star di Borsa Italiana).

7. Piano di azione ed attività in corso

Il processo di integrazione post fusione tra Unidata e TWT ha portato, come detto, alla revisione e riallineamento delle procedure amministrativo contabili, oltre all'aggiornamento dell'ERP e del CRM. Nel corso del prossimo esercizio continuerà l'attività di integrazione post fusione e il *fine tuning* sulla contabilità analitica per migliorare il processo di cost accounting e, conseguentemente, le dashboard del controllo di gestione.

8. Conclusioni

Tenuto conto che:

- l'espressione del giudizio di veridicità e correttezza del Bilancio si basa sul concetto di significatività, secondo cui una omissione o errore in una voce di Bilancio assume rilevanza se, considerando la dimensione quantitativa della posta e le circostanze della sua omissione o imprecisione, può alterare o influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del Bilancio¹;
- un sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, anche se ben concepito e funzionante, può fornire solo una ragionevole sicurezza circa

¹ Tale principio è espressamente definito dal Framework dei Principi Contabili Internazionali dello IASB al par. 30 e dall'*International Standard on Auditing (ISA320) "Audit Materiality"* espressamente richiamato dalle *"Linee Guida di Confindustria per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154-bis TUF"*

la veridicità del Bilancio².

Considerato il monitoraggio dalle strutture e dagli organi aziendali competenti ed i risultati degli audit svolti con riferimento al relativo paragrafo della presente relazione, ritengo ragionevole concludere che:

- le procedure/istruzioni amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio separato e consolidato nel corso dell'esercizio 2024, sono sostanzialmente adeguate ed effettivamente applicate;
- che il Bilancio separato e consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e alle scritture contabili;
- che la Relazione sulla Gestione Consolidata comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché del risultato della società unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

L'attestazione che renderò secondo l'art. 33 dello Statuto sociale evidenzierà il giudizio sopra riportato con riferimento al Progetto di Bilancio separato e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Tale attestazione sarà rilasciata sulla proposta di Progetto di Bilancio separato e Bilancio consolidato allegato alla presente relazione; eventuali modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione nella stesura definitiva di tali documenti o fatti nuovi che possono avere un impatto su di esso, dovranno pertanto essere considerati ai fini del rilascio dell'attestazione.

Il Dirigente Preposto

Roberto Giacometti



Firmato digitalmente da Roberto
Giacometti
Data: 2025.03.20 10:03:21 +01'00'

² Come evidenziato nelle Linee Guida Confindustria, l'efficacia di un sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria risente infatti dei limiti insiti in tutti i sistemi di controllo, consistenti nel fatto che i giudizi esercitati nel prendere una decisione potrebbero rivelarsi errati, che nell'istituire i controlli le persone responsabili devono considerare i relativi costi e benefici e che potrebbero verificarsi disfunzioni di vario tipo a causa di semplici errori o sviste; inoltre i controlli possono essere elusi attraverso la collusione di due o più persone; peraltro, è sempre possibile che il Management possa aggirare il sistema di controllo interno